

I.P.L.A. S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31/12/2020**

Dati Anagrafici	
Sede in	TORINO
Codice Fiscale	02581260011
Numero Rea	TORINO 567825
P.I.	02581260011
Capitale Sociale Euro	187.135,52 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE PIEMONTE
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.617	5.068
Totale immobilizzazioni immateriali	1.617	5.068
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	504
2) Impianti e macchinario	2.394	1.125
3) Attrezzature industriali e commerciali	45.123	55.245
Totale immobilizzazioni materiali	47.517	56.874
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	49.134	61.942
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.055	12.861
3) Lavori in corso su ordinazione	3.209.512	4.286.810
4) Prodotti finiti e merci	7.100	9.950
Totale rimanenze	3.229.667	4.309.621
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	159.571	177.428
Totale crediti verso clienti	159.571	177.428
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	602.087	1.939.120
Totale crediti verso controllanti	602.087	1.939.120
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	60.766	73.779
Totale crediti tributari	60.766	73.779
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	23.911	11.797
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.851	4.121
Totale crediti verso altri	27.762	15.918
Totale crediti	850.186	2.206.245
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.129.348	1.939.884
3) Danaro e valori in cassa	364	282
Totale disponibilità liquide	2.129.712	1.940.166
Totale attivo circolante (C)	6.209.565	8.456.032
D) RATEI E RISCONTI	4.193	10.185

TOTALE ATTIVO	6.262.892	8.528.159
STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	187.136	187.136
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	39.182	39.182
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	434.485	352.619
Versamenti a copertura perdite	15.991	15.991
Varie altre riserve	0	2
Totale altre riserve	450.476	368.612
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	136.963	81.865
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-3.098	-3.098
Totale patrimonio netto	810.659	673.697
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	82.930	82.930
Totale fondi per rischi e oneri (B)	82.930	82.930
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	63.949	107.385
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	142.944	967.591
Totale debiti verso banche (4)	142.944	967.591
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.814.615	4.359.184
Totale acconti (6)	2.814.615	4.359.184
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	418.522	527.685
Totale debiti verso fornitori (7)	418.522	527.685
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.272.856	1.133.825
Totale debiti verso controllanti (11)	1.272.856	1.133.825
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	83.040	78.068
Totale debiti tributari (12)	83.040	78.068
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	213.652	166.835
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	213.652	166.835
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	359.725	430.959
Totale altri debiti (14)	359.725	430.959
Totale debiti (D)	5.305.354	7.664.147

E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	6.262.892	8.528.159

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.957.552	3.595.871
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-1.077.298	1.172.413
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	3.476	0
Altri	21.216	101.784
Totale altri ricavi e proventi	24.692	101.784
Totale valore della produzione	4.904.946	4.870.068
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	165.863	146.762
7) Per servizi	2.150.488	2.107.454
8) Per godimento di beni di terzi	76.906	75.159
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.802.416	1.837.796
b) Oneri sociali	368.239	376.440
c) Trattamento di fine rapporto	101.242	104.342
e) Altri costi	170	48
Totale costi per il personale	2.272.067	2.318.626
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.451	5.991
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.342	19.054
Totale ammortamenti e svalutazioni	21.793	25.045
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.656	-3.764
14) Oneri diversi di gestione	22.451	21.958
Totale costi della produzione	4.712.224	4.691.240
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	192.722	178.828
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	9	72
Totale proventi diversi dai precedenti	9	72
Totale altri proventi finanziari	9	72
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	28.148	58.217
Totale interessi e altri oneri finanziari	28.148	58.217
17-bis) Utili e perdite su cambi	-25	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-28.164	-58.145
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	164.558	120.683
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	27.595	38.818

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	27.595	38.818
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	136.963	81.865

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	31/12/2020	31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	136.963	81.865
Imposte sul reddito	27.595	38.818
Interessi passivi/(attivi)	28.139	58.145
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	192.697	178.828
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	21.793	25.045
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	21.793	25.045
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	214.490	203.873
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.079.954	(1.176.177)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	17.857	37.530
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(109.163)	(158.866)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	5.992	(5.948)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(114.376)	2.161.561
Totale variazioni del capitale circolante netto	880.264	858.100
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.094.754	1.061.973
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(28.139)	(58.145)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(43.436)	1.575
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(71.575)	(56.570)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.023.179	1.005.403
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(8.985)	(18.921)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	(2.559)
Disinvestimenti	0	0

Immobilizzazioni finanziarie

(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(8.985)	(21.480)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(824.647)	(247.497)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(1)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	(3.097)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(824.648)	(250.594)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	189.546	733.329
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	1.939.884	1.206.614
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	282	223
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.940.166	1.206.837
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.129.348	1.939.884
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	364	282
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.129.712	1.940.166
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione precedentemente esposta.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

I valori esposti sono espressi in migliaia di Euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

PRINCIPI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio in commento.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Per i beni acquistati da terzi, il costo di acquisto è rappresentato dal prezzo pagato, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla data in cui il bene può essere utilizzato.

Nel caso di cespiti acquisiti mediante conferimento o incorporazione, il bene viene iscritto in bilancio al valore di apporto stabilito negli atti sulla base delle risultanze peritali.

Per i beni realizzati in economia, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene, nonché i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta

imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Per i beni acquistati da terzi, il costo di acquisto è rappresentato dal prezzo pagato, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla data in cui il bene può essere utilizzato.

Nel caso di cespiti acquisiti mediante conferimento o incorporazione, il bene viene iscritto in bilancio al valore di apporto stabilito negli atti sulla base delle risultanze peritali.

Per i beni costruiti in economia, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene, nonché i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative, inclusi i costi di manutenzione straordinaria, così come i costi per migliorie su beni di terzi separabili dai beni stessi, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile, rientrano tra i costi capitalizzabili e sono imputati ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono, nei limiti del valore recuperabile del bene stesso.

Il valore dei cespiti comprende i costi derivanti dall'esercizio di opzioni di riscatto di beni precedentemente posseduti in leasing.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti e abbuoni. Il costo di produzione comprende i costi direttamente attribuibili e la quota ragionevolmente imputabile dei costi indiretti di produzione, sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale, tenendo conto della normale capacità produttiva della società.

In particolare, i metodi di determinazione del costo delle diverse tipologie di rimanenze sono i seguenti: il magazzino delle materie prime, sussidiarie e di consumo è valutato con il metodo LIFO.

I lavori in corso su ordinazione, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza alla data di chiusura dell'esercizio secondo il combinato disposto dell'art. 2426, comma 1 n. 11, del Codice Civile e del Principio Contabile OIC 23.

Più specificamente, i lavori in corso su ordinazione, sia di durata annuale che ultrannuale, sono valutati sulla base del corrispettivo pattuito determinato in funzione dell'avanzamento raggiunto (economico e tecnico), applicando il metodo della percentuale di completamento.

La rilevazione di eventuali perdite sulle singole commesse, come disposto dal Principio Contabile OIC 23; sono contabilizzate nell'esercizio in cui esse sono giudicate prevedibili, sulla base di un'obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione /

origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del '*fattore temporale*' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

La voce '*Crediti tributari*' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

* i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;

* il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;

* le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di porzioni di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

I ratei attivi pluriennali sono iscritti in base al presumibile valore di realizzo. Eventuali perdite di valore sono state rilevate a conto economico nella voce B.10.d Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Per i risconti attivi pluriennali la società valuta il futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. Se tale beneficio è inferiore rispetto alla quota riscontata tale differenza è rilevata a conto economico nella voce B.10.d Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Gli accantonamenti maturati a far data dal 1° gennaio 2007, rilevati nel Conto Economico tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente a partire dalla data della scelta; quelli maturati prima della scelta sono stati addebitati al T.F.R.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del '*fattore temporale*' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall' OIC 19 di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1 gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività e passività non monetarie (immobilizzazioni, rimanenze, risconti attivi e passivi, etc) in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data dell'acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, in presenza di una riduzione ritenuta durevole di valore.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita e di eventuali variazioni di stima. In particolare:

* i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio dei rischi sulla proprietà che generalmente coincide con la spedizione o l'arrivo a destinazione;

* i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione dei servizi o in modo continuativo nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio.

Contributi

I contributi sono contabilizzati nel momento in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

I contributi in conto esercizio sono iscritti in applicazione del principio della competenza economica.

Costi

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima. In particolare:

* le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;

* le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute;

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte della società partecipata.

Proventi e oneri finanziari

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione delle poste in valuta sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17 bis Utile e perdite su cambi.

In particolare se dall'adeguamento ai cambi in vigore a fine esercizio delle poste in valuta emerge un utile netto, tale importo è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino all'effettivo realizzo.

Imposte

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate, nel rispetto delle norme dettate dal D.P.R. 917/1986 e successive modificazioni e dal D.Lgs. 446/1997 in base all'onere di competenza dell'esercizio. Il debito rilevato nel passivo dello Stato Patrimoniale è esposto al netto degli acconti versati, dei crediti d'imposta e delle ritenute subite.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili di attività e passività applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee presumibilmente si riverseranno, secondo la normativa fiscale vigente alla data del presente bilancio. Le imposte anticipate e differite sono imputate effettuando calcoli separati ai fini IRES e IRAP.

Ai sensi dell'OIC 25 vengono inoltre iscritte imposte differite attive a fronte del beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, qualora siano verificati specifici requisiti di recuperabilità.

Le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il debito insorga.

Le imposte differite attive sono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le attività per imposte anticipate includono le imposte differite attive, laddove non compensabili, per natura e scadenza, con le imposte differite passive.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge) sono rilevate in conto economico.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Le voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale.

I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

CREDITI VERSO SOCI

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le **immobilizzazioni immateriali** sono pari a Euro 1.617 (Euro 5.068 nel precedente esercizio).

Nel seguente prospetto vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, evidenziandone distintamente per ciascuna categoria il costo d'acquisto o di produzione, gli ammortamenti alla data di inizio dell'esercizio, le acquisizioni, le alienazioni e il valore netto di iscrizione in bilancio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	17.506	189.385	125.249	142.998	475.138
Ammortamenti	17.506	189.385	120.181	142.998	470.070

(Fondo ammortamento)					
Valore di bilancio	0	0	5.068	0	5.068
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	0	0	3.451	0	3.451
Totale variazioni	0	0	-3.451	0	-3.451
Valore di fine esercizio					
Costo	17.506	189.385	125.249	142.998	475.138
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.506	189.385	123.632	142.998	473.521
Valore di bilancio	0	0	1.617	0	1.617

Le **immobilizzazioni immateriali** hanno visto, nel corso dell'esercizio in commento, una **variazione netta** di Euro -3.451 così ripartita:

Costi di impianto e ampliamento: Euro 0 ;

Costi di sviluppo: Euro 0 ;

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:0 ;

Concessioni, licenze, marchi e diritti e simili: Euro -3.451 ;

Avviamento: Euro 0 ;

Immobilizzazioni in corso e acconti: Euro 0 ;

Altre immobilizzazioni immateriali: Euro 0 .

Di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni complementari.

Composizione dei "Costi di impianto e ampliamento" e dei "Costi di sviluppo"

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del Codice Civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento e dei costi di sviluppo.

Composizione dei Costi di impianto e ampliamento

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

Composizione dei Costi di sviluppo

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono calcolati in maniera sistematica a quote costanti e concretamente applicando le seguenti aliquote:

	Valore residuo al 31/12/2020	Aliquota di ammortamento	Ammortamenti dell'esercizio 2020
Concessioni marchi e licenze (B.I.4)	1.617	33,33%	3.451
TOTALE	1.617		3.451

Si precisa infine che le **immobilizzazioni immateriali** non hanno subito variazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC n. 9, inferiore al valore netto

iscritto in contabilità e che esse non hanno mai subito, neanche in esercizi precedenti, rivalutazioni derivanti da Leggi speciali.

Immobilizzazioni materiali

Le **immobilizzazioni materiali** sono pari a Euro 47.517 (Euro 56.874 nel precedente esercizio).

Nel seguente prospetto vengono espone le movimentazioni delle **immobilizzazioni materiali**, evidenziandone distintamente per ciascuna categoria il costo d'acquisto o di produzione, gli ammortamenti alla data di inizio dell'esercizio, le acquisizioni, le alienazioni e il valore netto di iscrizione in bilancio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni i materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	40.820	76.023	1.043.254	1.160.097
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.316	74.898	988.009	1.103.223
Valore di bilancio	504	1.125	55.245	56.874
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	1.787	7.198	8.985
Ammortamento dell'esercizio	504	518	17.320	18.342
Totale variazioni	-504	1.269	-10.122	-9.357
Valore di fine esercizio				
Costo	40.820	77.809	1.050.452	1.169.081
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.820	75.415	1.005.329	1.121.564
Valore di bilancio	0	2.394	45.123	47.517

Le **immobilizzazioni materiali** hanno visto, nel corso dell'esercizio in commento, una **variazione netta** di Euro -9.357 così ripartita:

Terreni e fabbricati: Euro -504;

Impianti e macchinari: Euro 1.269;

Attrezzature industriali e commerciali: Euro -10.122;

Altri beni materiali: Euro 0;

Immobilizzazioni in corso e acconti: Euro 0.

Di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni complementari

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Non sussistono.

Beni per i quali sono stati ricevuti contributi pubblici (contabilizzati con il metodo diretto)

Non sussistono.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Il costo delle immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene, anche su cespiti temporaneamente non utilizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

I beni di valore esiguo, in considerazione del loro rapido rinnovo, sono ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati in maniera sistematica a quote costanti e concretamente applicando le seguenti aliquote, ridotte del 50% in caso di acquisizione nel corso dell'esercizio:

	Valore residuo al 31/12/2020	Aliquota di ammortamento	Ammortamenti dell'esercizio 2020
Costruzioni leggere (B.II.1)	0	10,00%	504
Impianti specifici (B.II.2)	2.394	12,50%	518
Attrezzature di laboratorio (B.II.3)	5.907	12,50%	2.360
Mobili e arredi (B.II.3)	558	12,00%	98
Macchine d'ufficio elettroniche (B.II.3)	24.667	20,00%	9.865
Attrezzature agricole (B.II.3)	3.353	12,50%	717
Macchine agricole (B.II.3)	3.758	9,00%	644
Altre attrezzature e apparecchi di misura (B.II.3)	6.880	20,00%	3.636
TOTALE	47.517		18.342

Si precisa infine che le **immobilizzazioni materiali** non hanno subito variazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile O.I.C. n. 9, inferiore al valore netto iscritto in contabilità e che esse non hanno mai subito, neanche in esercizi precedenti, rivalutazioni derivanti da Leggi speciali.

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento all'art. 2427, punto 22 del Codice Civile, si segnala che la società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le **partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie** sono pari a Euro 0 (Euro 0 nel precedente esercizio).

Gli **altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie** sono pari a Euro 0 (Euro 0 nel precedente esercizio).

Gli **strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie** sono pari a Euro 0 (Euro 0 nel precedente esercizio).

Crediti immobilizzati

Nel bilancio in commento non figurano crediti iscritti tra le Immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni in imprese controllate

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 5 del Codice Civile, si precisa che la Società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Partecipazioni in imprese collegate

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 5 del Codice Civile, si precisa che la Società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei **crediti immobilizzati per area geografica**, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Con riferimento all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si precisa che nel bilancio in commento non figurano crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 2 del Codice Civile, si precisa che nel bilancio in commento non figurano iscritte immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al fair value.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'**attivo circolante** dell'esercizio in commento ammonta a complessivi Euro 6.209.565 (Euro 8.456.032 nel precedente esercizio) e risulta così composto:

Rimanenze: Euro 3.229.667;

Crediti: Euro 850.186;

Attività finanziarie non immobilizzate: Euro 0;

Disponibilità liquide: Euro 2.129.712.

Rimanenze

Le **rimanenze** comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 3.229.667 (Euro 4.309.621 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.861	194	13.055
Lavori in corso su ordinazione	4.286.810	-1.077.298	3.209.512
Prodotti finiti e merci	9.950	-2.850	7.100
Totale rimanenze	4.309.621	-1.079.954	3.229.667

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione sono relative ad attività svolte dalla società nel corso dell'esercizio a fronte di contratti e valorizzate in ragione dello stato di avanzamento delle singole commesse affidate come sopra descritto nei criteri di valutazione.

I corrispettivi fatturati in corso d'opera sono stati iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce D.6 conto "acconti".

All'atto dell'accettazione ed approvazione delle commesse da parte dei committenti, i corrispettivi fatturati a titolo di acconto assumono titolo definitivo e pertanto vengono portati a Conto Economico fra i ricavi.

Crediti

I **crediti** compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 850.186 (Euro 2.206.245 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	159.571	0	159.571	0	159.571
Verso imprese controllate	0	0	0	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0	0	0
Verso controllanti	602.087	0	602.087	0	602.087
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0
Crediti tributari	60.766	0	60.766		60.766
Imposte anticipate			0		0
Verso altri	23.911	3.851	27.762	0	27.762
Totale	846.335	3.851	850.186	0	850.186

I **crediti verso clienti** terzi pari ad **Euro 143.171**.

I **crediti verso controllanti** (Regione Piemonte) sono pari ad Euro **602.087** di cui Euro 585.200 per fatture emesse e per Euro 19.887 per fatture da emettere.

I **crediti tributari** pari ad **Euro 60.766** sono relativi ad IVA (Euro 38.698) IRES, (Euro 8.227), IRAP (Euro 12.365), Credito d'imposta per sanificazioni ex art. 125 DL 19.5.2020 n. 34 (Euro 1.476).

I **crediti verso altri** pari ad **Euro 27.762** risultano essere composti da importi di varia natura, non classificabili nelle precedenti voci, come dettagliati nella seguente tabella:

	31.12.2020	31.12.2019
Crediti diversi	1.407	3.184
Crediti vs Enti pubblici per cariche elettive	0	7.935
Crediti per contributi da ricevere	0	678
Crediti vs SCAU Torino (TFR)	22.504	0
Depositi cauzionali	3.851	4.121
TOTALE Crediti verso altri	27.762	15.918

Tutti i crediti hanno scadenze brevi (inferiori a 12 mesi) e sono sostanzialmente privi di costi di transazione. Ricorrendone le condizioni, conformemente a quanto previsto dall'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, si precisa che la Società si è avvalsa della semplificazione prevista dall' OIC 15, secondo la quale il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione può non essere applicato ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi o nel caso di crediti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le

commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla **suddivisione dei crediti per scadenza**, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	177.428	-17.857	159.571	159.571	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.939.120	-1.337.033	602.087	602.087	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	73.779	-13.013	60.766	60.766	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	15.918	11.844	27.762	23.911	3.851	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.206.245	-1.356.059	850.186	846.335	3.851	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla **suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Totale			
Area geografica		Italia	UE	Extra-UE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	159.571	159.571	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	602.087	602.087	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	60.766	60.766	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	27.762	27.762	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	850.186	850.186	0	0

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Con riferimento all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si precisa che nel bilancio in commento non figurano crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

Partecipazioni in imprese controllate

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

Partecipazioni in imprese collegate

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

Disponibilità liquide

Le **disponibilità liquide** comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 2.129.712 (Euro 1.940.166 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.939.884	189.464	2.129.348
Denaro e altri valori in cassa	282	82	364
Totale disponibilità liquide	1.940.166	189.546	2.129.712

Tra i depositi bancari è stato iscritto il saldo attivo del conto corrente dedicato al trasferimento di risorse di cui alla L.R. 16/2008 del 25.06.2008 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) affidate alla Società nell'ambito del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale approvato con D.G.R. n. 78-6270 del 22.12.2017 (D.D. 4417 del 28.12.2017). Il saldo delle disponibilità giacenti al 31.12.2020 ammonta ad Euro 1.272.856 (Euro 1.133.825 nel precedente esercizio). Ai sensi della D.G.R. di assegnazione tali risorse non sono disponibili per il finanziamento delle attività di IPLA S.p.A. ma solo per l'erogazione dei contributi. ex L.R.16/2008..

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I **ratei e risconti attivi** sono pari a Euro 4.193 (Euro 10.185 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	10.185	-5.992	4.193
Totale ratei e risconti attivi	10.185	-5.992	4.193

Con riferimento all'art. 2427, punto 7 del Codice Civile nelle tabelle che seguono si fornisce il dettaglio della composizione delle voci "Ratei e risconti attivi".

Composizione dei ratei attivi:

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Risconti attivi su polizze	806

	assicurative	
	Risconti attivi gestionali diversi	3.387
Totale		4.193

Oneri finanziari capitalizzati

Con riferimento all'art. 2427, punto 8 del Codice Civile, si precisa che nel bilancio in commento non figurano oneri finanziari capitalizzati.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine; i criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'articolo 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

PATRIMONIO NETTO

Il **patrimonio netto** esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 810.659 (Euro 673.697 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce "*Altre riserve*":

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	187.136	0	0	0
Riserva legale	39.182	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	352.619	0	0	81.866
Versamenti a copertura perdite	15.991	0	0	0
Varie altre riserve	2	0	0	0
Totale altre riserve	368.612	0	0	81.866
Utile (perdita) dell'esercizio	81.865	0	-81.865	0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	-3.098	0	0	0
Totale Patrimonio netto	673.697	0	-81.865	81.866

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		187.136
Riserva legale	0	0		39.182
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		434.485

Versamenti a copertura perdite	0	0		15.991
Varie altre riserve	2	0		0
Totale altre riserve	2	0		450.476
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	136.963	136.963
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0		-3.098
Totale Patrimonio netto	2	0	136.963	810.659

	Descrizione	Importo
	Riserva arrotondamento Euro	0

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	187.136	0	0	0
Riserva legale	6.385	0	0	32.797
Altre riserve				
Riserva straordinaria	57.450	0	0	295.169
Versamenti a copertura perdite	15.991	0	0	0
Varie altre riserve	1	0	0	1
Totale altre riserve	73.442	0	0	295.170
Utile (perdita) dell'esercizio	327.966	0	-327.966	0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	594.929	0	-327.966	327.967

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		187.136
Riserva legale	0	0		39.182
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		352.619
Versamenti a copertura perdite	0	0		15.991
Varie altre riserve	0	0		2
Totale altre riserve	0	0		368.612
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	81.865	81.865
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	-3.098		-3.098
Totale Patrimonio netto	0	-3.098	81.865	673.697

In data 18 ottobre 2018 il socio Città di Torino, all'esito dell'infruttuoso del tentativo di vendita della propria partecipazione in I.P.L.A. entro il termine del 30 settembre 2018, ha richiesto alla Società l'attivazione della procedura di liquidazione prevista dall'art. 24, comma 5, del T.U.S.P. Il recesso "ex lege" esercitato dal socio Città di Torino ha riguardato n. 4.176 azioni ordinarie di I.P.L.A. pari al 1,16040% del capitale sociale della Società;

La Società ha attivato la procedura di liquidazione delle azioni prevista all'art 2437 quater del Codice Civile ed ha offerto in opzione le azioni del socio receduto agli altri soci.

Nessun socio ha esercitato il diritto di opzione e la Società ha rimborsato la Città di Torino procedendo all'acquisto delle azioni oggetto di recesso al prezzo determinato dall'organo amministrativo quale valore di liquidazione (Euro 3.098).

Nel presente bilancio al 31.12.2020 è presente l'apposita riserva negativa alla voce IX del Patrimonio netto dell'importo di Euro 3.098 derivante dall'acquisto di azioni proprie.

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	187.136	Riserva di capitale		0	0	0
Riserva legale	39.182	Riserva di utili	B	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	434.485	Riserva di utili	A, B, C	0	0	0
Versamenti a copertura perdite	15.991	Riserva di capitale	A, B	0	0	0
Varie altre riserve	0	Riserve di capitale	===	0	0	0
Totale altre riserve	450.476			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-3.098			0	0	0
Totale	673.696			0	0	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro
Riserva arrotondamento Euro	0	Riserva di capitale	===	0	0	0	

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto, in relazione alla natura fiscale di tali poste, si segnala che la **Riserva legale** e la **Riserva straordinaria** hanno natura di riserve di utili, ai sensi dell'art. 47 comma 1 del DPR 917/86. La **Riserva versamenti a copertura perdite** ha natura di riserva di capitale ai sensi dell'art. 47 comma 5 del DPR 917/86.

In ordine al **Capitale sociale**, si segnala che l'intero ammontare di Euro 187.136 ha natura di riserva di capitale ai sensi dell'art. 47 comma 5 del DPR 917/86 e che non sono presenti riserve in sospensione d'imposta.

Riserve di rivalutazione

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I **fondi per rischi ed oneri** sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 82.930 (Euro 82.930 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	82.930	82.930
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	82.930	82.930

La voce altri accantonamenti ricomprende i fondi stanziati nel corso dell'esercizio precedente a copertura degli eventuali rischi e oneri derivanti da gli obblighi di riconsegnare "*nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano*" gli immobili e l'azienda agricola concessi in comodato alla Società dalla Regione Piemonte (Euro 82.930).

Nello specifico l'accantonamento si riferisce:

*quanto all'importo di Euro 48.250 agli oneri derivanti dalla ricostituzione della dotazione di bestiame ricompresa nell'azienda agricola.

*quanto all'importo di Euro 34.680 agli oneri derivanti dalle azioni di ripristino di fabbricati concessi in comodato.

Nel corso di precedenti esercizi, infatti, a seguito dell'incendio di una stalla, la Società aveva ricevuto

l'importo in commento a titolo di risarcimento assicurativo. I lavori di ripristino non sono tuttavia stati eseguiti in quanto vincoli geologici ne sconsigliano la realizzazione.

Nel corso dell'esercizio 2020 detti fondi non hanno registrato alcuna variazione.

Il saldo degli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri al 31/12/2020 è ritenuto congruo per la copertura dei rischi e degli oneri per i quali sono stati stanziati.

TFR

Il **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** è iscritto tra le passività per complessivi Euro 63.949 (Euro 107.385 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	107.385
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	35.104
Utilizzo nell'esercizio	78.540
Totale variazioni	-43.436
Valore di fine esercizio	63.949

DEBITI

I **debiti** sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 5.305.354 (Euro 7.664.147 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Obbligazioni	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
Debiti verso banche	967.591	-824.647	142.944
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Acconti	4.359.184	-1.544.569	2.814.615
Debiti verso fornitori	527.685	-109.163	418.522
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0
Debiti verso controllanti	1.133.825	139.031	1.272.856
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Debiti tributari	78.068	4.972	83.040
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	166.835	46.817	213.652
Altri debiti	430.959	-71.234	359.725
Totale	7.664.147	-2.358.793	5.305.354

I **debiti verso banche**, pari ad **Euro 142.944**, sono relativi unicamente anticipazioni ricevute (Euro 131.024) e spese e competenze da liquidare (Euro 11.920).

Gli **acconti**, pari ad Euro 2.814.615, sono relativi ad anticipi su commesse ricevuti in corso d'opera.

I **debiti verso fornitori**, pari ad **Euro 418.522**, sono esposti al netto degli sconti commerciali; e sono relativi a fatture ricevute (Euro 180.810) e da ricevere (Euro 237.712).

I **debiti verso controllanti**, pari ad **Euro 1.272.856**, sono relative alle risorse di cui alla L.R. 16/2008 del 25.06.2008 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) affidate alla Società nell'ambito del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale approvato con D.G.R. n. 78-6270 del 22.12.2017 (D.D. 4417 del 28.12.2017).

I **debiti tributari**, pari ad **Euro 83.040**, sono relativi a debiti verso l'Erario per Ritenute operate nel mese di dicembre su redditi di lavoro dipendente (Euro 70.497) e autonomo (Euro 12.543).

I **debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**, pari ad **Euro 213.652**, sono relativi agli importi dovuti agli Enti relativamente ai contributi del mese di dicembre.

Gli **altri debiti** pari ad **Euro 359.725** risultano dettagliati nella tabella sottostante:

	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso dipendenti (salari e stipendi)	80.632	84.260
Debiti verso dipendenti (ratei retribuzioni differite)	131.919	128.744
Debiti vs collaboratori	105.582	71.693
Debiti per trasferimenti "zanzare"	40.407	100.217
Debiti per commesse e progetti	0	44.802
Altri debiti	1.185	1.243
TOTALE altri debiti	359.725	430.959

Tutti i debiti hanno scadenze brevi (inferiori a 12 mesi) e sono sostanzialmente privi di costi di transazione. Ricorrendone le condizioni, conformemente a quanto previsto dall'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, si precisa che la Società si è avvalsa della semplificazione prevista dall' OIC 19, secondo la quale il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione può non essere applicato ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi o nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Debiti - Distinzione per scadenza

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla **suddivisione dei debiti per scadenza**, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	967.591	-824.647	142.944	142.944	0	0
Acconti	4.359.184	-1.544.569	2.814.615	2.814.615	0	0
Debiti verso fornitori	527.685	-109.163	418.522	418.522	0	0
Debiti verso	1.133.825	139.031	1.272.856	1.272.856	0	0

controllanti						
Debiti tributari	78.068	4.972	83.040	83.040	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	166.835	46.817	213.652	213.652	0	0
Altri debiti	430.959	-71.234	359.725	359.725	0	0
Totale debiti	7.664.147	-2.358.793	5.305.354	5.305.354	0	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla **suddivisione dei debiti per area geografica**, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Totale		
Area geografica	Italia	UE	Extra-UE
Debiti verso banche	142.944	0	0
Acconti	2.814.615	0	0
Debiti verso fornitori	418.522	0	0
Debiti verso imprese controllanti	1.272.856	0	0
Debiti tributari	83.040	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	213.652	0	0
Altri debiti	359.725	0	0
Debiti	5.305.354	0	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Di seguito vengono riportate le **informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali**, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	0	0	0	0	142.944	142.944
Acconti	0	0	0	0	2.814.615	2.814.615
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	418.522	418.522
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	1.272.856	1.272.856
Debiti tributari	0	0	0	0	83.040	83.040
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	213.652	213.652
Altri debiti	0	0	0	0	359.725	359.725
Totale debiti	0	0	0	0	5.305.354	5.305.354

Non sussistono debiti garantiti da diritti reali su beni sociali.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

In riferimento all'art.2427, punto 6-ter Codice Civile, si precisa che nel bilancio in commento non figurano debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

Con riferimento all'art. 2427 n. 19bis c.c. si precisa che la società non ha ricevuto alcuna somma a titolo di finanziamento da parte dei soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema dell'articolo 2425 del Codice Civile;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del bilancio d'esercizio.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la **ripartizione dei ricavi per categorie di attività**:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Filiera legno biomasse energie rinnovabili	3.683.567
	Gestione agro, silvo pastorali e ambiente	475.984
	Paesaggio foreste tutela biodiversità	583.660
	Patologie ambientali e tutela suoli	36.782
	Servizio formazione	1.093.587
	Servizio laboratorio di cartografia	40.984
	Servizio cooperazione e progetti internazionali	32.787
	Servizio gestione aziende	10.201
Totale		5.957.552

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la **ripartizione dei ricavi per area geografica**:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
--	-----------------	---------------------------

Italia	5.957.552
UE	0
Extra-UE	0
Totale	5.957.552

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 24.692 (Euro 101.784 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	0	3.476	3.476
Altri			
Proventi immobiliari	112	-38	74
Personale distaccato presso altre imprese	19.247	-5.241	14.006
Sopravvenienze e insussistenze attive	82.116	-75.605	6.511
Altri ricavi e proventi	309	316	625
Totale altri	101.784	-80.568	21.216
Totale altri ricavi e proventi	101.784	-77.092	24.692

Tra i contributi in conto esercizio è stato iscritto il bonus ricevuto dalla società relativo Credito d'imposta per sanificazioni ed acquisto DPI ex art. 125 DL 19.5.2020 n. 34 (Euro 1.476).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Relativamente ai costi della produzione si fornisce il dettaglio relativo alle voci ritenute maggiormente rilevanti.

Spese per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le **spese per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 165.863 (Euro 146.762 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Materiali di consumo	3.926	3.995	7.921
Materiale di pulizia	1.198	-91	1.107
Combustibile per riscaldamento	15.979	-2.732	13.247
Cancelleria	4.784	-3.871	913
Carburanti e lubrificanti	6.175	6.717	12.892
(Sconti e abbuoni passivi)	4.939	525	5.464
Altri	119.639	15.608	135.247
Totale	146.762	19.101	165.863

L'importo relativo alla voce "Altri" è da riferire principalmente ad acquisti di materiali per la realizzazione delle commesse quali:

- acquisto di reti insetticide e relative strutture per la lotta alla Popillia Japonica, pari a € 74.677.
- acquisto di prodotti antilarvali per la lotta alle zanzare pari a euro 26.277.

Sono inoltre ricomprese le spese per l'acquisto di materiali in adempimento alle leggi di sicurezza.e COVID pari a euro 7.257.

Spese per servizi

Le **spese per servizi** sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 2.150.488 (Euro 2.107.454 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	539	-464	75
Energia elettrica	19.794	-4.752	15.042
Acqua	2.904	1.833	4.737
Spese di manutenzione e riparazione	32.711	5.503	38.214
Servizi e consulenze tecniche	742.322	70.780	813.102
Compensi agli amministratori	57.540	-11.176	45.817
Compensi a sindaci e revisori	37.600	-571	37.029
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	1.071.607	-6.993	1.064.614
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	38.824	-2.054	36.770
Spese telefoniche	16.970	-599	16.371
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	328	4.514	4.842
Assicurazioni	6.056	960	7.016
Spese di rappresentanza	40	-40	0
Spese di viaggio e trasferta	38.482	-17.857	20.625
Altri	41.737	3.950	45.687
Totale	2.107.454	43.034	2.150.488

Spese per godimento beni di terzi

Le **spese per godimento beni di terzi** sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 76.906 (Euro 75.159 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	551	-551	0
Noleggi e canoni di manutenzione	74.608	2.298	76.906
Totale	75.159	1.747	76.906

Ammortamenti e svalutazioni

Gli **ammortamenti e le svalutazioni** sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per

complessivi Euro 21.793 (Euro 25.045 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Amm. immobilizzazioni immateriali			
Amm. concessioni, licenze, marchi e simili	5.091	-1.640	3.451
Amm. altre immobilizzazioni immateriali	900	-900	0
Totale amm.ti immobilizzazioni immateriali (a)	5.991	-2.540	3.451
Amm. immobilizzazioni materiali			
Amm. terreni e fabbricati	1.008	-504	504
Amm. impianti e macchinari	250	268	518
Amm. attrezzature	17.796	-476	17.320
Totale amm.ti immobilizzazioni materiali (b)	19.054	-712	18.342
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide			
Totale ammortamenti e svalutazioni	25.045	-3.252	21.793

Oneri diversi di gestione

Gli **oneri diversi di gestione** sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 22.451 (Euro 21.958 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	260	228	488
Sopravvenienze e insussistenze passive	634	2.049	2.683
Altri oneri di gestione	21.064	-1.784	19.280
Totale	21.958	493	22.451

L'importo relativo alla voce "Altri oneri di gestione" è da riferire principalmente alle spese per sorveglianza sanitaria e alle imposte e tasse indeducibili.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il **saldo dei proventi e degli oneri finanziari** è **negativo** per Euro -28.164 per effetto dell'eccedenza degli oneri finanziari rispetto ai proventi oneri finanziari.

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 11 del Codice Civile, si precisa che non sussistono proventi da partecipazione.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	28.134
Altri	14
Totale	28.148

Utili e perdite su cambi

Di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale
Utili su cambi	0	0	0
Perdite su cambi	0	25	25

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

	Voce di ricavo	Importo	Natura
	Sopravvenienze attive	6.511	Straordinaria non ripetibile
	Sopravvenienze attive	17.426	I acconto IRAP 2020 DL 34/2020 art. 24
	Contributi in conto esercizio	1.476	Bonus sanificazioni e DPI DL 34/2020 art. 125
Totale		25.413	

Tra i ricavi di entità o incidenza eccezionali sono stati altresì indicati i ristori ottenuti nell'esercizio 2020 derivanti dalla pandemia CoVid-19.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

	Voce di costo	Importo	Natura
	Sopravvenienze passive gestionali	2.683	Straordinaria non ripetibile
	Acquisti	7.258	Spese straordinarie acquisti DPI causa COVID
Totale		9.941	

Tra i costi di entità o incidenza eccezionali sono stati altresì inseriti i maggiori costi diretti sostenuti dalla Società nell'esercizio 2020 a causa della pandemia CoVid-19.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al
--	------------------	-----------------------------	-------------------	--------------------	---------------------------------

		precedenti			regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	8.357	0	0	0	
IRAP	19.238	0	0	0	
Imposte sostitutive	0	0			
Totale	27.595	0	0	0	0

Si precisa che le imposte differite contengono anche i versamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo imposte differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	Ripresa fiscale ROL	0	0	0	0	0	0	0
	Svalutazione e crediti eccedente 5%	0	0	0	0	0	0	0
	Premio obiettivo produttivo	60.000	0	60.000	0	0	0	0

	Esercizio corrente - Ammontare	Esercizio corrente - Aliquota fiscale	Esercizio corrente - Imposte anticipate rilevate	Esercizio precedente - Ammontare	Esercizio precedente - Aliquota fiscale	Esercizio precedente - Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali:						
dell'esercizio	0			0		
di esercizi precedenti	507.677			646.955		
Totale perdite fiscali	507.677			646.955		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	0	0	0	0	24,00	0

A commento delle sopra riportate tabelle si precisa quanto segue.

Per quanto attiene alla fiscalità anticipata dell'esercizio 2020 dall'accertamento del premio obiettivo produttivo (Euro 60.000), in coerenza con quanto operato nei precedenti esercizi, l'Amministratore unico ha prudenzialmente e ritenuto che non sussistano le condizioni per ritenere con ragionevole certezza che le stesse possano essere riassorbite. Pertanto alcuno stanziamento di imposte anticipate è stato operato sulle differenze temporanee di imponibile IRES sopra citate.

A mero titolo informativo si segnala che le imposte anticipate afferenti il totale complessivo delle differenze temporanee alla data del 31/12/2020 ammonterebbero ad Euro 14.400 (Euro 60.000 x 24,00% IRES = Euro 14.400). Detto importo non considera l'effetto delle perdite fiscali pregresse scomputabili dal reddito imponibile nella misura dell'80%.

Per quanto attiene alle perdite fiscali di esercizi precedenti, sulle quali non erano state stanziaste imposte anticipate per le medesime motivazioni sopra esposte, si segnala che l'ammontare non ancora riassorbito alla data di chiusura dell'esercizio 2020 in commento ammonta ad Euro 507.677.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	2
Impiegati	36
Operai	4
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	42

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice Civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	45.817	36.194
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del Codice Civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.400
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.400

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni Ordinarie	359.876	187.136	0	0	359.876	187.136
Totale		359.876	187.136	0	0	359.876	187.136

Titoli emessi dalla società

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, punto 18 del Codice Civile relativamente alle azioni di godimento e alle obbligazioni convertibili, si precisa che la società non ha emesso titoli diversi dalle azioni ordinarie.

Strumenti finanziari

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, punto 19 del Codice Civile relativamente agli strumenti finanziari, si precisa che la società non emesso titoli diversi dalle azioni ordinarie.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	131.024
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	0
di cui reali	0
Passività potenziali	0

Impegni

Tra gli **impegni** sono stati evidenziati:

Il dato relativo al saldo delle fatture presentate agli istituti di credito per anticipi anticipazioni di cassa per Euro 131.024.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 20, del Codice Civile si precisa che non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 21, del Codice Civile si precisa che non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice Civile:

	Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
	Regione Piemonte	Socio	602.087	0	2.568.231	1.272.856
	Regione Valle d'Aosta	Socio	23.852	0	0	0

	Ricavi vendite e prestazioni	Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
	5.727.718	0	0	0	0	0
	39.754	0	0	0	0	0

In merito ai rapporti intrattenuti con le parti correlate si precisa quanto segue:

Regione Piemonte (ed enti ad essa collegati)

i **crediti commerciali**, indicati nell'importo complessivo pari ad **Euro 602.087**, sono relativi a crediti per fatture emesse (Euro 582.200), crediti per fatture da emettere (Euro 19.887) iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce C.II.4;

i **debiti commerciali**, indicati nell'importo complessivo pari ad **Euro 2.568.231**, sono relativi a ad acconti ricevuti su commesse iscritti nel Passivo dello Stato Patrimoniale alla voce D.6;

i **debiti finanziari**, indicati nell'importo complessivo pari ad **Euro 1.282.856**, sono relativi al trasferimento di risorse di cui alla L.R. 16/2008 del 25.06.2008 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) affidate alla Società nell'ambito del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale approvato con D.G.R. n. 78-6270 del 22.12.2017 (D.D. 4417 del 28.12.2017) iscritti nel Passivo dello Stato Patrimoniale alla voce D.11.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, indicati nell'importo complessivo pari ad **Euro 5.687.964** sono relativi ai ricavi iscritti a bilancio nella voce A.1. del Conto Economico e si riferisce alle commesse completate nell'esercizio 2020.

Regione Valle d'Aosta

I **crediti commerciali** indicati nell'importo complessivo pari ad **Euro 23.852** sono relativi a crediti per fatture emesse iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce C.II.1;

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, indicati nell'importo complessivo pari ad **Euro 39.754** sono relativi ai ricavi iscritti a bilancio nella voce A.1. del Conto Economico e si riferisce alle commesse completate nell'esercizio 2020.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'art. 2427 n. 22-ter del Codice Civile, si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice Civile:

Anche l'esercizio 2021 sarà caratterizzato dall'evoluzione della crisi generata dall'emergenza sanitaria Covid-19 attualmente ancora in essere e dal punto di vista economico-finanziario le criticità emergenti potranno generare riflessi sia in termini di minori ricavi che di maggiori costi.

Nello specifico, l'emergenza sanitaria potrebbe incidere negativamente sui ricavi e contestualmente generare maggiori costi derivanti dalle misure di contenimento del contagio che potranno essere previste dalle disposizioni normative.

Stante la situazione, che risulta essere in continua evoluzione, i potenziali effetti negativi non risultano al momento puntualmente stimabili.

Allo stato la Società dispone di risorse finanziarie adeguate per poter fronteggiare, nel breve-medio periodo, la situazione e pertanto non vengono ravvisate criticità tali da far presumere rischi sulla continuità aziendale.

Strumenti finanziari derivati

Con riferimento all'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice Civile, si dà atto che non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta a direzione o coordinamento da parte della Regione Piemonte. Vista la peculiarità del soggetto esercitante la direzione e il coordinamento, si omettono i dati dello Stato patrimoniale e del Conto Economico del medesimo.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017 si precisa che I.P.L.A. S.p.A. non ha ricevuto contributi dalle Pubbliche Amministrazioni. IPLA S.p.A. svolge prestazioni di servizi in favore dei Soci e di altri soggetti pubblici a condizioni di mercato.

Per quanto attiene alle disposizioni contenute nell'art. 1 comma 126 della Legge 124/2017 in materia di trasparenza relativa alle erogazioni effettuate si comunica che **nel corso dell'esercizio 2020 sono stati corrisposti contributi in denaro ai sensi della L.R. 16/2008 del 25.06.2008 e s.m.i.** (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) **per un importo complessivo pari ad Euro 442.623.**

Tali somme vengono affidate dalla Regione Piemonte alla Società nell'ambito del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale approvato con D.G.R. n. 78-6270 del 22.12.2017 (D.D. 4417 del 28.12.2017).

Per il dettaglio analitico delle singole erogazioni si rimanda a quanto pubblicato nella sezione Società

trasparente del sito internet della società alla sezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici <http://www.ipla.org/index.php/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici>.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio al 31 dicembre 2020, che l'organo amministrativo sottopone all'approvazione dell'Assemblea, si chiude con un utile di Euro 136.963.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, si propone di accantonare il risultato d'esercizio alla Riserva straordinaria per l'intero ammontare di Euro 136.963 avendo la Riserva legale già raggiunto il limite minimo del 20% del Capitale sociale.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non detiene alcuna partecipazione e pertanto non è presente alcun obbligo in tal senso.

* * *

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico

Arch. Andrea MORANDO

(in originale firmato)

I.P.L.A. S.P.A.**Relazione sulla Gestione al 31/12/2020**

Dati Anagrafici	
Sede in	TORINO
Codice Fiscale	02581260011
Numero Rea	TORINO 567825
P.I.	02581260011
Capitale Sociale Euro	187.135,52 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE PIEMONTE
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al **31 dicembre 2020**, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un **utile pari a complessivi Euro 136.963**.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a Euro 27.595 al risultato prima delle imposte pari a Euro 164.558.

Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinando allocando ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali Euro 21.793.

La relazione accompagnatoria del bilancio dell'esercizio 2020, formato dai prospetti numerici di Stato Patrimoniale, di Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, costituisce un'integrazione dei dati e delle notizie richiamati nella predetta nota integrativa, mirata ad una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento, nonché del risultato della gestione, con la descrizione dei rischi e delle incertezze a cui la società è esposta. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità degli affari della Vostra società e favorisce la comprensione dell'andamento e del risultato della gestione nonché degli indicatori finanziari di risultato.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il **valore della produzione** dell'esercizio 2020 è stato pari a Euro 4.904.946 (Euro 4.870.068 nel 2019) con un incremento di Euro 34.878 rispetto al precedente esercizio.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** salgono da Euro 3.595.871 nel 2019 a Euro 5.957.552 nel 2020. Contestualmente, si è registrata una **variazione negativa** dei **lavori in corso su ordinazione** di Euro 1.077.298 per via del completamento di alcune commesse.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle principali commesse a ricavo nel corso del 2020 (importi al netto di IVA):

descrizione progetto	importo
Popilia 19-20	Euro 737.704,92
PSR 2019-20	Euro 390.040,00
Zanzare 2019 - vettori	Euro 373.061,46
Zanzare 2019 - area metr.na	Euro 329.780,77
Informa plus 2017-19	Euro 323.179,72
Eau concert 2017-20	Euro 263.819,68
PSR foreste 2018-2019	Euro 262.295,09
Servizio informativo 2017-18	Euro 253.503,28
Assistenza misura 1 - 2018-19	Euro 150.820,00
Zanzare 2019 - Biellese	Euro 149.867,96
Zanzare 2019 - gestione urbani	Euro 135.738,98
Zanzare 20019 - Casalese	Euro 130.935,37

Gli oneri finanziari accertati al 31 dicembre 2020 sono pari a Euro 28.164. Gli oneri finanziari, riferiti allo stesso periodo dell'anno precedente, ammontavano a Euro 58.145.

L'indebitamento verso le Banche al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 142.944. Al 31 dicembre 2019 l'indebitamento era pari a Euro 967.591.

Gli oneri tributari calcolati per il periodo 1 gennaio 2020 – 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 45.021 e sono così determinati:

- | | | |
|----------------------------|------|--------|
| • IRES dell'esercizio 2020 | Euro | 8.357 |
| • IRAP dell'esercizio 2020 | Euro | 36.664 |

Analisi degli scostamenti rispetto al budget dell'esercizio 2020

La sottostante tabella illustra e analizza gli scostamenti registrati tra i dati di bilancio al 31.12.2020 e le previsioni di budget 2020 della Società.

	Budget 2020	Bilancio 2020	Differenza
A VALORE DELLA PRODUZIONE	4.490.000	4.904.946	414.946
B COSTI DELLA PRODUZIONE			
6 Materie prime, sussidiarie e di consumo	170.000	165.863	-4.137
7 Per servizi	1.750.000	2.150.488	400.488
8 Per godimento di beni di terzi	78.000	76.906	-1.094
9 Per il personale	2.328.000	2.272.067	-55.933
10 Ammortamenti e svalutazioni	28.000	21.793	-6.207
11 Variazione materie prime	0	2.656	2.656
14 Oneri diversi di gestione	3.000	22.451	19.451
Totale costi della produzione	4.357.000	4.712.224	355.224
Differenza tra valore e costi della produzione	133.000	192.722	59.722
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
17 Interessi ed altri oneri finanziari	45.000	28.139	-16.861
17/bis Utili e perdite su cambi	0	25	25
Totale proventi e oneri finanziari	45.000	28.164	-16.836
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
Risultato prima delle imposte	88.000	164.558	76.558
22 Imposte sul reddito	60.000	27.595	-32.405
Utile del periodo.	28.000	136.963	108.963

Il valore della produzione risulta maggiore rispetto a quello indicato nel budget di inizio anno in relazione all'affidamento non previsto di pratiche tecnico-amministrative legate ai pagamenti PSR, per la realizzazione delle quali è stato necessario ricorrere a risorse esterne.

Il costo del personale evidenzia un decremento del 2,01 % rispetto a quanto preventivato. Tale decremento, al netto degli incrementi dovuti a scatti di anzianità, è dovuto alla riduzione di due unità di personale registrate nel corso del 2020.

In data 31.03.2020 è stato posto in quiescenza per raggiunti limiti di età un operaio in forza presso la Sede della Società.

In data 31.08.2020 ha rassegnato le dimissioni un tecnico specializzato nei controlli in agricoltura.

Il premio di obiettivo produttivo anno 2020, di cui alla legge n. 208 del 25 dicembre 2015, è stato riconosciuto anche per l'esercizio 2020 in quanto sono stati raggiunti gli obiettivi di produttività individuati dal Contratto Collettivo Aziendale di IPLA S.p.A.

Commento ai dati di Stato Patrimoniale e Conto Economico

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale rispettivamente secondo il modello della produzione effettuata (c.d. "modello della pertinenza gestionale") e secondo la metodologia finanziaria, confrontando i dati dell'esercizio in chiusura e del precedente.

Conto economico riclassificato secondo il modello della pertinenza gestionale

CONTTO ECONOMICO	2019	2020
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	3.595.871	5.957.552
(+/-) Variazione delle rimanenze lavori in corso	1.172.413	-1.077.298
(+) Altri ricavi	101.784	24.692
(+) Costi capitalizzati	0	0
Valore della produzione operativa	4.870.068	4.904.946
(-) Acquisti di merci	-146.762	-165.863
(-) Acquisti di servizi	-2.107.454	-2.150.488
(-) Godimento beni di terzi	-75.159	-76.906
(-) Oneri diversi di gestione	-21.958	-22.451
(+/-) Variazione rimanenze materie prime	3.764	-2.656
Costi della produzione	-2.347.569	-2.418.364
VALORE AGGIUNTO	2.522.499	2.486.582
(-) Costi del personale	-2.318.626	-2.272.067
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	203.873	214.515
(-) Ammortamenti	-25.045	-21.793
(-) Accanton. e sval. attivo corrente	0	0
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	178.828	192.722
(-) Oneri finanziari	-58.217	-28.173
(+) Proventi finanziari	72	9
Saldo gestione finanziaria	-58.145	-28.164
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	120.683	164.558
(-) Imposte sul reddito	-38.818	-27.595
RISULTATO NETTO	81.865	136.963

Stato patrimoniale riclassificato (esigibilità)

ATTIVO	2019	2020	PASSIVO	2019	2020
Immobilizzi immateriali netti	5.068	1.617	Patrimonio netto	673.697	810.659
Immobilizzi materiali netti	56.874	47.517	Fondi per rischi e oneri	82.930	82.930
Immobilizzi finanziari	0	0	Trattamento di fine rapporto	107.385	63.949
Immobilizzi commerciali	4.121	3.851	Debiti a lungo	0	0
TOTALE ATTIVO A LUNGO	66.063	52.985	TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	864.012	957.538
Magazzino	4.309.621	3.229.667			
Liquidità differite	2.212.309	850.528			
Liquidità immediate	1.940.166	2.129.712			
TOTALE ATTIVO A BREVE	8.462.096	6.209.907	TOTALE DEBITI A BREVE	7.664.147	5.305.354
TOTALE ATTIVO	8.528.159	6.262.892	TOTALE PASSIVO	8.528.159	6.262.892

Stato patrimoniale riclassificato (gestionale)

ATTIVO	2019	2020	PASSIVO	2019	2020
Immobilizzi immateriali netti	5.068	1.617	Debiti v/banche a breve termine	967.591	142.944
Immobilizzi materiali netti	56.874	47.517	Altri debiti finanziari a breve	1.133.825	1.272.856
Immobilizzi finanziari	0	0	Debiti v/banche a lungo termine	0	0
Immobilizzi commerciali	4.121	3.851	Altri debiti finanziari a lungo	0	0
TOTALE ATTIVO FISSO NETTO	66.063	52.985	Finanziamento soci	0	0
Rimanenze	4.309.621	3.229.667	Debiti Leasing	0	0
Crediti netti v/clienti	2.116.548	761.658	(Crediti finanziari)	0	0
Altri crediti operativi	85.576	84.677	(Cassa e banche c/c)	-1.940.166	-2.129.712
Ratei e risconti attivi	10.185	4.193	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	161.250	-713.912
(Debiti v/fornitori)	-527.685	-418.522			
(Debiti v/collegate-control-control)	0	0	Capitale sociale	187.136	187.136
(Altri debiti operativi)	-5.035.046	-3.471.032	Riserve	404.696	486.560
(Ratei e risconti passivi)	0	0	Utile/(perdita)	81.865	136.963
ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO NETTO	959.199	190.641	PATRIMONIO NETTO	673.697	810.659
CAPITALE INVESTITO NETTO OPERATIVO	1.025.262	243.626			
(Fondo tfr)	-107.385	-63.949			
(Altri fondi)	-82.930	-82.930			
(Passività operative non correnti)	0	0			
CAPITALE INVESTITO NETTO	834.947	96.747	FONTI DI FINANZIAMENTO	834.947	96.747

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

PARAMETRI	2019	2020
Li = Liquidità immediate	1.940.166	2.129.712
Ld= Liquidità differite	2.212.309	850.528
Pc= Passività correnti	7.664.147	5.305.354
PN= Patrimonio netto	673.697	810.659
Ai= Attivo immobilizzato	66.063	52.985
Ac= Attività correnti	8.462.096	6.209.907

Pml=Passività a medio lungo termine	0	0
Ta=Totale attivo	8.528.159	6.262.892
Ci=Capitale investito	1.025.262	243.626
MOL=Margine operativo lordo	203.873	214.515
EBIT o Ro=Risultato operativo	178.828	192.722
Rn= Risultato netto	81.865	136.963
Ve= fatturato	4.768.284	4.880.254
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	203.873	214.490
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	1.061.973	1.094.754

	VALORE OTTIMALE	Formula	2019	2020
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di Tesoreria (MT)	MT > 0	$MT = (Li + Ld) - Pc$	-3.511.672	-2.325.114
Margine di Struttura (MS)	MS > 0	$MS = PN - Ai$	607.634	757.674
Margine di disponibilità (CCN)	CCN > 0	$CCN = Ac - Pc$	797.949	904.553
Indici				
Indice di liquidità (QR)	QR > 0,5	$QR = \frac{Li + Ld}{Pc}$	0,542	0,562
Indice di disponibilità (CR)	CR > 1	$CR = \frac{Ac}{Pc}$	1,104	1,170
Indice di copertura delle immobilizzazioni (CI)	CI > 1	$CI = \frac{PN + Pml}{Ai}$	10,198	15,300
Indipendenza finanziaria (IF)	IF > 0,05	$IF = \frac{PN}{Ta}$	0,079	0,129
Leverage (LE)	LE < 5	$LE = \frac{Ci}{PN}$	1,522	0,301
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	MOL > 110 M/uro	$MOL = VdP - Ce - Cp$	203.873	214.515
Risultato operativo (EBIT)	valutazione su andamento	$EBIT = MOL - Acc - Amm$	178.828	192.722
Indici				
Return on Equity (ROE)	valutazione su andamento	$ROE = \frac{Rn}{PN} * 100$	12,15%	16,90%
Return on Investment (ROI)	valutazione su andamento	$ROI = \frac{Ro}{Ci} * 100$	17,44%	79,11%
Return on sales (ROS)	valutazione su andamento	$ROS = \frac{Ro}{Ve} * 100$	3,75%	3,95%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	valutazione su andamento	$ROT = \frac{Ve}{Ci} * 100$	4,651	20,032
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	valutazione su andamento		203.873	214.490
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	valutazione su andamento		1.061.973	1.094.754

RISCHI E INCERTEZZE

Attualmente l'IPLA conta 41 dipendenti, i tecnici che svolgono il proprio lavoro nell'ambito dei progetti sono complessivamente 29 uno dei quali svolge anche il ruolo di Direttore Generale facente funzione. Sono inoltre presenti in azienda 4 operai (di cui 2 categorie protette) tre impiegati nel servizio Amministrazione, due impiegati nell'Ufficio Paghe, uno in segreteria e due nei servizi informatici. Il pensionamento a marzo 2020 di

un operaio ha ridotto la disponibilità di personale per la gestione dei 30 ettari della tenuta dove ha sede l'azienda e le dimissioni volontarie di un tecnico specialista ha ridotto la capacità d'azione nell'ambito dei controlli in agricoltura legati al PSR, imponendo all'Azienda di formare nuovo personale e acquisire dall'esterno competenze con contratti di collaborazione. Per contro è da registrare a inizio marzo 2020 il ritorno dell'ex A.U Igor Boni all'interno del gruppo dei tecnici.

Anche nel 2020, come negli anni precedenti, si è avuta una buona saturazione dell'impegno del personale nei mesi invernali, storicamente meno produttivi data la marcata stagionalità delle commesse affidate all'Istituto, anche grazie a nuovi incarichi legati alla verifica di pratiche aziendali nel campo degli investimenti agroindustriali legati al PSR e dei danni in agricoltura dovuti ad eventi eccezionali.

L'Amministratore Unico, in stretta collaborazione con il Direttore generale f.f., monitora periodicamente il risultato del Conto economico al fine di prevenire in tempo utile eventuali rischi e scongiurare gravi conseguenze per la continuità dell'Azienda che tuttavia, dopo la l'accantonamento a Riserva dei consistenti utili registrati negli esercizi precedenti, risulta essere sufficientemente patrimonializzata con un Patrimonio netto, alla luce del risultato dell'esercizio 2020, di circa Euro 800.000

Nell'immediato, per consolidare la stabilità dei lavori e dell'attività dell'Azienda, è prioritario pervenire alla formalizzazione di contratti di servizio pluriennali sui principali temi e sulle principali attività dell'Azienda, oltre alla conferma degli stanziamenti sul Bilancio di programmazione triennale della Regione Piemonte che è avvenuta anche per il 2020-2022. A questo scopo l'A.U. ha consegnato al Settore Partecipate un piano industriale triennale che ha tra gli obiettivi la stesura e la firma di convenzioni quadro triennali con le Direzioni di filiera per consolidare nel tempo gli incarichi e i rapporti di lavoro con i committenti regionali.

A oggi la maggiore criticità riguarda la formalizzazione dell'incarico annuale relativo alla lotta alle zanzare che è tuttavia in fase di stesura da parte della Regione Piemonte.

Il tema della congruità delle tariffe utilizzate da IPLA spa per la determinazione dei corrispettivi delle prestazioni rese nei confronti dei Soci (in house providing) continua a essere un elemento di potenziale criticità, sebbene due Istituti Universitari, incaricati dalla Regione Piemonte, abbiano, con studi indipendenti e in annualità successive, certificato la congruità delle tariffe applicate dalla Società. Tale congruità era già stata precedentemente dimostrata da un corposo documento di confronto tra le tariffe applicate dall'IPLA (in vigore dal 2009 e mai aggiornate) con le tariffe applicate da altre società regionali e nazionali; tale documento, realizzato internamente dall'Azienda nel 2016 e certificato dal Collegio sindacale, evidenziò che i costi e le tariffe sono complessivamente paragonabili a quelli di analoghe realtà che operano anche sul mercato privato, nonché di società partecipate di altre realtà regionali.

Si segnala inoltre la necessità di iniziare a operare una valutazione per l'eventuale inserimento nel medio termine nell'organico di figure professionali che possano aumentare la potenzialità di lavoro dell'Azienda, negli ambiti maggiormente scoperti ritenuti prioritari dalla Regione Piemonte.

Nel 2021 è in corso il rinnovo del contratto integrativo aziendale, in quanto il precedente in vigore è stato disdetto dalle RSU aziendali nel rispetto delle tempistiche previste dalla procedura.

Nei prossimi mesi occorrerà continuare a monitorare attentamente tutte le attività dell'Istituto in rapporto alle difficoltà connesse al perdurare della pandemia da COVID-19, che possono creare rallentamenti nell'operatività e ritardi di consegna.

INFORMAZIONI SU AMBIENTE E PERSONALE

La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di ambiente, di igiene, di sicurezza sul posto di lavoro e di sorveglianza sanitaria secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 81/2008.

Per la natura dell'attività svolta, la società non produce emissioni inquinanti nell'atmosfera e non genera rifiuti solidi speciali che necessitano di particolari/complesse procedure di smaltimento.

Al 31 dicembre 2020 il personale dipendente era composto da 41 unità. Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati elevati addebiti alla Società in ordine a malattie professionali da parte di dipendenti o ex dipendenti.

ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo è quella legata all'ordinaria attività produttiva e commerciale; i relativi costi sono stati interamente spesi a carico dell'esercizio non essendovi i requisiti di legge per la capitalizzazione.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La società, quale soggetto "*in house providing*", intrattiene rapporti commerciali con il socio REGIONE PIEMONTE.

Le prestazioni rese dalla società al socio sono relative a ricerche, indagini e gestioni nel settore agro forestale ambientale e delle risorse energetiche rinnovabili.

I corrispettivi per i servizi sopra descritti sono determinati sulla base di specifiche convenzioni.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE e DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ

La società è proprietaria di n. 4.176 Azioni proprie del valore nominale di Euro 2.171,52.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETÀ NELL'ESERCIZIO

In data 18 ottobre 2018 il socio Città di Torino, all'esito dell'infruttuoso del tentativo di vendita della propria partecipazione in I.P.L.A. entro il termine del 30 settembre 2018, ha richiesto alla Società l'attivazione della procedura di liquidazione prevista dall'art. 24, comma 5, del T.U.S.P. Il Recesso "ex lege" esercitato dal socio Città di Torino ha riguardato n. 4.176 azioni ordinarie di I.P.L.A. pari al 1,16040% del capitale sociale della Società;

La Società ha attivato la procedura di liquidazione delle azioni prevista all'art 2437 quater del codice civile ed ha offerto in opzione le azioni del socio receduto agli altri soci.

Non avendo i soci ha esercitato il diritto di opzione e non avendo raccolto altra proposta da altri soggetti la Società ha deliberato l'acquisto delle azioni della Città di Torino (n. 4176 – Valore nominale Euro 2.171,52) al prezzo determinato dall'organo amministrativo quale valore di liquidazione (Euro 3.098)

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO - PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In questi primi mesi del 2021 sono da segnalare alcuni fatti di rilievo che incidono sull'andamento aziendale.

- Durante la fase di emergenza legata al Coronavirus sono state attuate dall'Azienda tutte le misure atte a ridurre al minimo i rischi per i lavoratori, aprendo per oltre due mesi (dai primi di marzo a maggio) lo smart-working a circa 2/3 dei lavoratori in deroga alle norme di legge come previsto dai DPCM in vigore e utilizzando la cassa integrazione CISOA per gli operai agricoli. Smart-working che per molti dipendenti prosegue tuttora, in attesa del ritorno alla normalità successiva alla fine dei provvedimenti di emergenza legati alla pandemia.
- In aprile è stato realizzato in IPLA (in presenza e on-line) grazie all'intervento dell'avv. Vittorio Del Monte, un corso interno di aggiornamento e formazione relativamente alla nuova predisposizione del Modello di organizzazione (D.lgs. 231). Alla giornata hanno partecipato tutti i dipendenti dell'Azienda.
- Il Comitato Tecnico Scientifico regionale che presiede alla lotta alle zanzare ha approvato all'unanimità la proposta progettuale dell'Istituto nella seduta del 19 aprile.

Lo scenario di bilancio per il 2021

L'Istituto ha avviato le azioni di monitoraggio del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il 2021 nell'ambito del contratto triennale 2020-2022.

Sono ormai avviati i progetti di lotta alla *Popillia japonica* e all'*Anoplophora glabripennis*, in seguito alla tempestiva approvazione della convenzione anche per l'anno in corso.

E' stato rendicontato e concluso all'inizio del 2021 il progetto Mitimpact attivato su fondi europei mentre risulta ancora attivo il progetto Pitem.

I nostri uffici amministrativi continuano a operare positivamente nell'ambito della commessa avente a oggetto la predisposizione delle paghe degli operai e impiegati forestali; in questo ambito è attiva una convenzione che scadrà a giugno del 2021 in virtù di una proroga della vecchia convenzione firmata dalle parti alla fine del 2018 e successivamente prorogata.

Alla data odierna sono stati assegnati completamente i fondi gestiti dal settore Foreste previsti sul bilancio del 2020 e 2021, nonché la metà del 1.100.000 relativo al 2022. Una parte di questi fondi sono in lavorazione, altri finanziano progetti che sono attualmente in fase di partenza, altri ancora progetti da concordare con i Settori regionali di filiera.

A tali fondi si aggiungono ulteriori attività progettuali che provengono dal Settore Tutela delle acque, relativamente alla gestione delle basse sponde nonché lavori connessi ai cambiamenti climatici e al ciclo del carbonio.

Nell'ambito delle attività inerenti la gestione dei rifiuti, per lo più con commesse affidate da committenti esterni rispetto ai Soci proprietari, esse proseguiranno anche nel 2021, analogamente al 2020, nonostante una possibile riduzione del fatturato di questo settore, causato dalla limitazione dei lavori presso gli impianti imposto dalla fase pandemica.

A tali attività sono da aggiungere quelle legate al progetto di lotta alle zanzare. In questo ambito la commessa non è ancora stata avviata, in attesa della necessaria delibera regionale, che si prevede stanzierà 2,5 milioni di euro, di cui circa 650.000 euro saranno lavorati dal personale IPLA.

Sono attivi progetti di collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura, dopo l'interruzione della collaborazione con ARPEA a inizio 2019, nella verifica delle pratiche aziendali legate al PSR. Ad oggi sono previste attività sulla verifica delle pratiche di saldo della misura 4.2.1 e sui danni da grandine.

Infine si segnala nell'ambito delle azioni di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, previste dalla Legge regionale 16/2008 e che hanno visto ridursi le commesse durante il triennio 2018-2020, che è stata redatta una specifica proposta progettuale tecnico-scientifica triennale, sottoposta al Settore Foreste, competente per materia.

Se sarà assegnato il progetto di lotta alle zanzare anche per l'anno 2021, lo scenario complessivo non indica criticità particolari da segnalare.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario sono indicati nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

ESPOSIZIONE AI RISCHI DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITÀ E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

In merito all'esposizione della società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo quanto segue:

A) Rischi di mercato:

Non si ravvisano rischi particolari stante le peculiari attività svolte dalla società.

B) Rischi di credito:

Con riferimento ai rischi di credito degli strumenti finanziari non si è reso necessario richiedere garanzie di sorta per le posizioni che configurano un rischio (es. assegni bancari), in considerazione del minimo ammontare di tali entità.

C) Rischi di liquidità:

Al fine di smobilizzare i crediti verso le Pubbliche Amministrazioni la società intrattiene rapporti di commerciali con primari istituti di credito i quali concedono linee di credito adeguate ai volumi di attività. Una eventuale stretta creditizia potrebbe determinare delle tensioni finanziarie.

STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO DI CUI ALL'ART- 6 COMMA 3 DEL D.LGS. 175/2016

Per le informative richieste dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 si rimanda alla relazione sul governo societario.

SEDI SECONDARIE

Non sussistono.

ULTERIORI INFORMAZIONI**INFORMAZIONI SUL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E ORGANI DI CONTROLLO**

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Amministratore unico Dott. Igor BONI ha rassegnato le proprie dimissioni.

L'Assemblea degli Azionisti in data 5 marzo 2020 ha nominato quale nuovo Amministratore unico il Dott. Andrea MORANDO fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2022.

Collegio Sindacale e Revisore Legale

L'assemblea degli azionisti del 10 luglio 2020 ha nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022 nelle persone di:

DI RUSSO Davide	Presidente
Stefano PRUNAI	Sindaco effettivo
Maria Carmela CERAVOLO	Sindaco effettivo
Desir CISOTTO	Sindaco supplente
Sergio BUSSONE	Sindaco supplente

Sempre nella medesima Assemblea del 10 luglio 2020, l'Assemblea degli Azionisti ha affidato l'attività di Revisione Legale dei Conti per il triennio 2020-2022 alla società CROWE BOMPANI S.p.A.

Spese di trasporto e soggiorno.

Vengono rimborsate, le spese effettivamente sostenute e documentate.

Informativa ai sensi dell'art. 26 dello statuto

La compagine societaria al 31.12.2020 risulta così composta:

Azionisti	Numero Azioni	Valore unitario in Euro	Capitale Versato	% di partecipazione
Regione Piemonte	346.421	0,52	180.138,92	96,26%
Regione Valle d'Aosta	9.279	0,52	4.825,08	2,58%
Azioni proprie	4.176	0,52	2.171,52	1,16%
			187.135,52	

Sulla base di quanto consta alla società I.P.L.A. S.p.A., gli Azionisti non hanno stipulato alcun patto parasociale.

Il valore delle commesse completate da I.P.L.A. S.p.A. nel 2020 a favore di ciascun socio sono le seguenti:

Regione Piemonte	Euro 5.545.838,76
Regione Valle d'Aosta	Euro 39.754,10.

Sulla base delle informazioni assunte e per quanto consta alla società I.P.L.A. S.p.A., si evidenzia l'assenza di operazioni in conflitto con gli interessi della società.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Soci, l'Amministratore Unico, dopo aver brevemente esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, Vi invita:

** ad **approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020** composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e a prendere atto delle relazioni che lo accompagnano

** a **destinare l'utile** realizzato nel complessivo importo di **Euro 136.963** alla **Riserva straordinaria**.

Torino, li 28.04.2021

L'Amministratore Unico

Arch. Andrea MORANDO

(in originale firmato)

I.P.L.A. S.P.A.**Relazione sul Governo Societario al 31/12/2020**

Dati Anagrafici	
Sede in	TORINO
Codice Fiscale	02581260011
Numero Rea	TORINO567825
P.I.	02581260011
Capitale Sociale Euro	187.135,52 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti,

la presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.

In particolare, l'art. 6 del D. Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. Le Società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le Società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le Società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le Società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

LA SOCIETÀ – PROFILO E GOVERNANCE

La Società I.P.L.A. S.p.A. è stata costituita il 13 dicembre 1979 dalla Regione Piemonte attuazione della Legge regionale n. 12 del 8 marzo 1979.

Il capitale sociale pari ad euro 187.135,52 interamente sottoscritto e versato, alla data del 31.12.2019 detenuto da:

Azionisti	Numero Azioni	Valore unitario in Euro	Capitale Versato	% di partecipazione
Regione Piemonte	346.421	0,52	180.138,92	96,26%
Regione Valle d'Aosta	9.279	0,52	4.825,08	2,58%
Azioni proprie	4.176	0,52	2.171,52	1,16%

La Società ha il seguente oggetto sociale:

“la produzione dei seguenti servizi di interesse generale e l'autoproduzione di beni e servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti:

a) la programmazione e pianificazione territoriale degli interventi finalizzati alla conoscenza ed all'utilizzo ecosostenibile delle foreste, del suolo, della flora, della fauna, del ripristino ambientale, del paesaggio, delle aree protette, delle emergenze naturalistiche, dei rifiuti, anche in riferimento alla compromissione delle specifiche matrici ambientali coinvolte;

b) l'incremento della produzione legnosa e delle produzioni energetiche da fonti rinnovabili, tramite lo sviluppo della filiera foresta-legno-energia, delle biomasse di origine agricola, del ciclo dei rifiuti;

c) la tutela e valorizzazione del patrimonio forestale, pastorale, agroambientale e della biodiversità, nonché la tutela e valorizzazione dei suoli;

d) lo sviluppo della forestazione ambientale, dell'agroforestazione, dell'arboricoltura da legno e delle produzioni primarie tipiche, di qualità, ad alto valore aggiunto per il territorio;

e) il monitoraggio dei parametri ambientali responsabili delle modificazioni del clima, l'individuazione e la lotta alle patologie dell'ambiente di origine biotica ed abiotica, in ambito territoriale urbano, rurale e forestale;

f) il supporto all'attuazione delle politiche agricole e forestali, tramite la promozione e il controllo delle misure agroambientali, il monitoraggio del loro impatto sull'ambiente, e l'assistenza tecnica e amministrativa alle strutture regionali competenti;

g) il supporto all'attuazione delle politiche ambientali, con riferimento in particolare agli interventi sul territorio finalizzati alla conoscenza ed all'utilizzo ecosostenibile delle acque e dei rifiuti.

La società, nell'ambito dell'oggetto sociale:

a) svolge attività di studio, ricerca, sperimentazione, assistenza tecnica, consulenza, formazione professionale forestale ed ambientale, gestione e produzione, per conto dei soci, dei loro enti strumentali e delle società dagli stessi controllate;

b) concorre, agendo nell'ambito dell'economia della conoscenza, a valorizzare e razionalizzare il sistema socio-economico e territoriale;

c) gestisce autonomamente progetti di ricerca, brevetti, licenze e pubblicazioni in diritto d'autore, provvedendo, anche tramite altre società, alla produzione e commercializzazione di beni e servizi connessi al proprio operato”.

La società opera in regime di “*in house providing*” per conto dei propri azionisti che esercitano il c.d. “*controllo analogo*” che risulta formalmente disciplinato per il tramite dell’art. 28 del vigente statuto sociale di **I.P.L.A. S.p.A.** e sostanzialmente applicato dalla società mediante adeguate procedure atte a garantire i necessari flussi di informazioni da e verso gli enti proprietari.

La Società è retta da un **amministratore unico** che è investito di tutti i poteri necessari per la gestione e l’attuazione dell’oggetto sociale.

La Società è inoltre dotata dei seguenti organi di controllo previsti dalla Legge e dallo statuto: Collegio Sindacale e Soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti.

Nel corso dell’esercizio 2020 l’Amministratore unico Dott. Igor BONI ha rassegnato le proprie dimissioni.

L’Assemblea degli Azionisti in data 5 marzo 2020 ha nominato quale nuovo Amministratore unico il Dott. Andrea MORANDO fino all’approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2022.

L’assemblea degli azionisti del 10 luglio 2020 ha nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022 nelle persone di:

DI RUSSO Davide	Presidente
Stefano PRUNAI	Sindaco effettivo
Maria Carmela CERAVOLO	Sindaco effettivo
Desir CISOTTO	Sindaco supplente
Sergio BUSSONE	Sindaco supplente

Sempre nella medesima Assemblea del 10 luglio 2020, l’Assemblea degli Azionisti ha affidato l’attività di **Revisione Legale dei Conti** per il triennio 2020-2022 alla società **CROWE BOMPANI S.p.A.**

L’operatività “in house providing”

I.P.L.A. S.p.A. è una società “*in house providing*” a capitale interamente pubblico, che opera nell’interesse degli enti Azionisti tramite affidamenti diretti per la parte prevalente del proprio fatturato (almeno l’80%) e che può realizzare attività non prevalente per altri clienti non soci nella misura massima del 20% del proprio fatturato, come sancito dall’art. 8 dello statuto e previsto dal “Codice degli Appalti e delle Concessioni”, D.Lgs. n. 50/2016.

Come previsto dallo statuto sociale, gli Azionisti esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell’in-house providing indipendentemente dalla quota posseduta, nel rispetto delle leggi vigenti in materia.

A tale proposito, nel mese di novembre 2017, è stato aggiornato e modificato lo statuto sociale al fine di recepire le modifiche richieste dalla normativa in materia di società partecipate (TUSP - D. Lgs. 175/2016) ed in particolare è stato appositamente inserito l’articolo 28 “*Controllo analogo*”, nonché sono stati irrobustiti gli obblighi informativi a favore dei terzi e degli azionisti ed implementati di nuovi (art. 27 “*Relazione semestrale*”, art. 29 “*Trasparenza amministrativa*”, art. 33 “*Informativa*”).

L’art. 11 “*assemblea ordinaria*” stabilisce che sono soggetti all’approvazione da parte degli Azionisti le operazioni strategiche e l’approvazione dei piani industriali e finanziari.

La società deve trasmettere agli Azionisti per opportuna conoscenza copia dei verbali delle assemblee ordinarie e straordinarie, e delle determinazioni assunte dall'Amministratore Unico, le relazioni e gli eventuali rilievi del Collegio Sindacale e dell'organo di revisione.

Adempimenti e obblighi in materia di Prevenzione della corruzione e Trasparenza

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D. Lgs. 97/2016) e nel D. Lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D. Lgs. 97/2016), l'Amministratore Unico di **I.P.L.A. S.p.A.** ha dato corso alle seguenti azioni:

- *ha approvato il documento di pianificazione ed i regolamenti per le misure integrative di controllo relative alla trasparenza ed alla prevenzione della corruzione predisposti dalla Direzione con il supporto del consulente legale della società;
- ha affidato il compito di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.) al Direttore f.f. Dott. Luca ROSSI;
- *ha demandato allo stesso R.P.C.T. il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina.

La società **I.P.L.A. S.p.A.** ha ottemperato a tutti gli obblighi normativamente previsti in materia di trasparenza dell'azione amministrativa ex D.lgs. 33/2013 attraverso la pubblicazione di tutti i dati richiesti sul proprio sito istituzionale all'indirizzo <http://www.ipla.org/index.php/amministrazione-trasparente>.

Gestione Dei Rischi

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che include tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità.

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le "società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4" e cioè nella presente relazione, o, qualora non siano adottati, ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

Per quanto riguarda specificatamente il "programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" la Società **I.P.L.A. S.p.A.** ha adottato lo strumento con determinazione dell'Amministratore unico del **2 aprile 2018**.

Le risultanze dell'attività di monitoraggio al 31.12.2020 previste dal programma sopra citato sono riepilogate in apposita relazione allegata al presente documento cui si rimanda per gli approfondimenti.

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016).

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata dalla società in ordine all'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario, ai sensi dell'art. 6, c. 3 del D. Lgs. 175/2016:

lettera a) del suddetto comma:

“regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale”

I.P.L.A. S.p.A. si è dotata di un aggiornato regolamento interno, volto a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza (*Manuale delle procedure amministrative dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente*) che è stato inviato a tutti i dipendenti, messo a disposizione sul server aziendale e pubblicato on-line in formato facilmente scaricabile nella sezione “Società trasparente” del sito istituzionale della Società (https://www.ipla.org/images/docs/ammtra/IPLA_manuale_procedure_20_03.pdf). Tale documento individua, tra le altre procedure, quelle da adottare per gli acquisti anche al di sotto della soglia dei 40.000 euro, stabilendo il numero di preventivi necessari per ogni fascia di spesa e le firme di autorizzazione necessarie per procedere all'acquisto.

I.P.L.A. S.p.A. monitora costante l'allocazione del proprio fatturato tra attività svolte a favore degli Enti Azionisti e a favore del mercato al fine rispettare compiutamente la soglia dell'80% prevista dallo Statuto in ottemperanza alle disposizioni di Legge tutelando in questo modo la concorrenza.

La società non svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 175/2016 e, pertanto, non è tenuta ad adottare una contabilità separata in tal senso.

Il suddetto comma 1, infatti, recita che “*Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività*”. La definizione di “diritti speciali o esclusivi”, come chiarito dalla Relazione illustrativa al D.Lgs. n. 175/2016, è quella fornita dal Codice appalti (D.Lgs. n. 50/2016) e dal Testo unico sui servizi pubblici locali (quest'ultimo decaduto in seguito alla sentenza n. 251/2016 della Corte costituzionale), ovvero, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 50/2016, “*i diritti concessi dallo Stato o dagli enti locali mediante disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa pubblicata, compatibile con i Trattati, avente l'effetto di riservare a uno o più enti l'esercizio delle attività previste dagli articoli da 115 a 121 e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri enti di esercitare tale attività*”. A tal proposito, le attività di cui agli articoli da 115 a 121, tra le quali non rientra quella svolta dalla società ai sensi dell'art. 5 dello statuto, sono quelle svolte nei seguenti settori speciali:

- gas ed energia termica;
- elettricità;
- acqua;
- servizi di trasporto;
- porti e aeroporti;
- servizi postali;
- estrazione di gas o prospezione o estrazione di carbone o altri combustibili solidi.

La società, in ogni caso, contabilizza separatamente i dati relativi a ogni singola commessa.

lettera b) del suddetto comma:

“Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando

tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione"

In considerazione delle dimensioni aziendali, delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta da **I.P.L.A. S.p.A.** si è ritenuto al momento non necessario implementare uno specifico ufficio di controllo interno.

Nel novero degli strumenti di controllo, la Società si è dotata da tempo di uno strumento di contabilità industriale, finalizzato a controllare e determinare l'andamento economico della gestione.

Essendo gli incarichi ricevuti da **I.P.L.A. S.p.A.** ad elevato contenuto intellettuale, l'analisi si incentra sul livello di saturazione del personale impiegato su commessa e il suo corretto rapporto con le spese generali. La Direzione, conoscendo le spese generali sulla base delle serie storiche disponibili, all'inizio di ogni esercizio, accerta che le commesse acquisite o in via di acquisizioni consentano livelli di saturazione del personale tali da garantire l'equilibrio economico dei conti. Con periodicità mensile viene rilevato il caricamento effettivo delle ore lavorate sulle singole commesse (comunicato dagli stessi lavoratori attraverso un sistema informatico interno) e si procede a una analisi degli scostamenti rispetto ai budget delle singole commesse. Queste rilevazioni, oltre a garantire la tempestiva individuazione di squilibri nella operatività aziendale, consentono di determinare l'avanzamento economico dei lavori in corso su ordinazione in proporzione alla percentuale di completamento tecnico dell'opera, nel rispetto del principio di competenza. Tale sistema di contabilità analitica, integrando le rilevazioni di contabilità generale, consente la produzione di situazioni economiche periodiche con determinazione del risultato economico di periodo.

In aggiunta, in seguito alla firma di un accordo con gli RSU relativamente al nuovo sistema premiante, che è collegato ad attivo di bilancio, rispetto dei tempi di consegna, chiusura delle commesse in utile o pareggio, saturazione oraria dei dipendenti e soddisfazione media dei committenti, è stato attivato un gruppo di lavoro costituito dall'A.U., il Direttore f.f., il Responsabile di Area ed esponenti degli RSU che, con cadenza trimestrale, ha il compito di monitorare e proporre innovazioni sull'organizzazione del lavoro per ottimizzare i risultati complessivi.

lettera c) del suddetto comma:

"Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società".

I.P.L.A. S.p.A. ha predisposto - già nell'anno 2016 - il "*Piano triennale per la trasparenza e la prevenzione della corruzione 2016-2018*" e il "*Codice di comportamento dei dipendenti*" che hanno l'obiettivo di disciplinare i corretti comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società e di ridurre al minimo il rischio che possano avvenire fenomeni corruttivi o comportamenti non corretti di dipendenti e/o collaboratori dell'Azienda. La versione del "*Piano triennale per la trasparenza e la prevenzione della corruzione 2018-2020*", aggiornata nel 2018, risulta essere ancora valida in considerazione delle attività attualmente rese da IPLA.

I due documenti, approvati senza sostanziali modifiche per il triennio 2021- 2023, consegnati a tutti i collaboratori esterni all'atto della firma del contratto, sono stati inseriti sul server aziendale e pubblicati on-line nella sezione "*Società trasparente*" del sito istituzionale dell'Azienda al seguente link: <http://www.ipla.org/index.php/altri-contenuti-corruzione>.

La Società ha adottato con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 389 del 23 dicembre 2020 il Modello organizzativo e di gestione di cui al d.lgs. n. 231/2001.

Nel successivo mese di gennaio, con Determinazione n. 397 del 20.01.2021 l'Amministratore Unico ha provveduto a nominare il relativo Organismo di Vigilanza. Il Modello, pubblicato sul sito aziendale, è stato illustrato ai dipendenti attraverso un corso di formazione tenutosi nel mese di aprile 2021.

lettera d) del suddetto comma:

“Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea”.

I.P.L.A. S.p.A. non ha al momento implementato specifici programmi di responsabilità sociale d'impresa.

Questi programmi, di natura volontaria su temi di carattere sociale ed ecologico, richiederebbero impieghi di risorse di attualmente non disponibili.

La Società tuttavia ha, nel corso di questi ultimi anni, incoraggiato iniziative volte alla diffusione dei valori di conservazione ambientale.

Annualmente, con l'iniziativa *“IPLA porte aperte”* la sede dell'Istituto viene aperta al pubblico e i referenti delle varie aree tecniche presentano ai visitatori le iniziative della Società in campo ambientale, forestale e naturalistico.

Torino, li 28 aprile 2021

L'Amministratore Unico
Dott. Andrea MORANDO

Allegato:

Relazione su attività di monitoraggio al 31.12.2020 degli indicatori previsti dallo *“Specifico programma di prevenzione del rischio di crisi aziendale”* adottato.

I.P.L.A. S.p.A.

Sede in Corso Casale n. 476 – 10132 TORINO (TO)
Capitale sociale Euro 187.135,52 interamente versato
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 02581260011

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ex. articolo 6 D.Lgs. 175/2016)

RELAZIONE SUL MONITORAGGIO AL 31.12.2020

L'art. 6, co. 2 del D. Lgs. 175/2016, il c.d. "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*", prevede per le società a controllo pubblico particolari adempimenti in tema di adozione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informativa agli Azionisti in ambito di Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio.

La società **I.P.L.A. S.p.A.** ("nel prosieguo anche «**I.P.L.A.**» o la «**Società**»), con determinazione dell'Amministratore unico del **2 aprile 2018** ha approvato lo "*Specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale*" e la presente relazione riassume le risultanze delle attività di monitoraggio attivate con riferimento alla data del **31.12.2020**.

* * *

La società

I.P.L.A. S.p.A. ("nel prosieguo anche «**I.P.L.A.**» o la «**Società**»), si pone al servizio del territorio degli Enti Azionisti operando nei settori della ricerca applicata, della sperimentazione, dell'assistenza tecnica al governo del territorio, della gestione, della consulenza, della formazione professionale e della realizzazione di piani, progetti, inventari e di attività di monitoraggio.

L'Istituto opera nei seguenti ambiti:

- *filiera legno, biomasse, energie rinnovabili
- *gestioni agro silvo pastorali e ambientali
- *paesaggio, foreste e tutela della biodiversità
- *patologie ambientali e tutela del suolo.

A supporto dei progetti territoriali, inoltre, l'Istituto si occupa dello sviluppo di prodotti informatici e cartografici, di attività di telerilevamento, di realizzazione banche dati e della realizzazione grafica di prodotti editoriali.

L'Istituto fu fondato dalla Regione Piemonte, con Legge istitutiva n.12 dell'8 marzo 1979, in seguito all'acquisizione dell'Istituto Nazionale per le Piante da Legno "*G. Piccarolo*" (I.N.P.L.), operativo dal 1954 come centro di ricerca delle Cartiere Burgo. Gli attuali filoni di attività fanno dunque riferimento a

un'esperienza, in progressiva evoluzione ed espansione, radicata in oltre cinquant'anni di storia e finalizzata come primo mandato alla sperimentazione e alla promozione dell'arboricoltura da legno.

Questa missione originaria ha condotto l'Istituto alla strutturazione dei laboratori e allo sviluppo degli studi specialistici nei campi della pedologia, della micologia e patologia forestale, della flora, vegetazione e foreste, della cartografia tematica, che costituiscono tuttora, unitamente a quelli relativi alla lotta alle patologie ambientali, a quelli dei rifiuti e delle biomasse, della biodiversità e dell'effetto delle pratiche agrarie nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale, le basi portanti dell'attività nella odierna veste istituzionale.

Oggi all'I.P.L.A. è stata data una più precisa connotazione giuridica come "*società in-house*" e, come tale, l'attività dell'Istituto deve essere svolta per oltre l'80% a favore dei soci.

Ambito di intervento e ambiente circostante

I.P.L.A. S.p.A. è attualmente strutturata in due Aree tecniche: l'*Area tecnica Foreste e Biodiversità* e l'*Area tecnica Territorio e Agricoltura* e in tre Servizi: Servizio Contabilità, Personale, Segreteria; Servizio Cartografia, Telerilevamento, ICT; Servizio Gestione Azienda.

I.P.L.A. S.p.A. è dotata altresì di laboratori e strutture in grado di fornire supporto tecnico-scientifico allo studio dei suoli, alla tartuficoltura e micorrizzazione fungina, alla caratterizzazione delle biomasse e dei rifiuti, alle tecniche di arboricoltura e vivaistica forestale, alla pianificazione agro-silvo-pastorale e naturalistica, agli interventi di gestione, difesa e monitoraggio fitosanitario del patrimonio forestale.

Presso la sede aziendale sono presenti:

*Suoloteca con una vasta raccolta di campioni dei suoli rappresentativa del territorio piemontese;

*Erbario di riferimento sulla flora regionale;

*Laboratorio di micologia e patologia forestale;

*Laboratorio chimico, chimico-fisico, biologico;

*Laboratorio di cartografia e telerilevamento;

*Archivio cartografico;

*Biblioteca con volumi, periodici e bollettini nazionali ed internazionali.

In I.P.L.A. lavorano **41 dipendenti** con diversi profili professionali, di cui 29 tecnici laureati o diplomati, affiancati da una rete di collaboratori e professionisti esperti, a copertura di un'ampia tipologia di discipline tecnico-scientifiche, quali Agronomia, Arboricoltura, Bioenergia, Cartografia, Informatica, Ecologia del paesaggio, Entomologia applicata, Fitopatologia, Fitosociologia, Geo-Botanica, Geologia, Micologia, Pedologia, Pianificazione silvo-pastorale e naturalistica, Selvicoltura, Telerilevamento.

La compagine sociale

L'assetto azionario della società **I.P.L.A. S.p.A.** alla data del **31 dicembre 2020** è il seguente:

Denominazione	Numero Azioni	Valore unitario	Capitale versato	%
Regione Piemonte	346.421	0,52	180.138,92	96,26%
Regione Valle d'Aosta	9.279	0,52	4.825,08	2,58%
Azioni proprie	4.176	0,52	2.171,52	1,16%
Totale Generale	359.876	0,52	187.135,52	100,00%

L'organo amministrativo

La società è retta da un Amministratore Unico.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Amministratore unico Dott. Igor BONI ha rassegnato le proprie dimissioni.

L'Assemblea degli Azionisti in data 5 marzo 2020 ha nominato quale nuovo Amministratore unico il Dott. **Andrea MORANDO** fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2022.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare del 10.07.2020 e che rimarrà in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022, è composto dai seguenti membri:

DI RUSSO Davide	Presidente
Stefano PRUNAI	Sindaco effettivo
Maria Carmela CERAVOLO	Sindaco effettivo
Desir CISOTTO	Sindaco supplente
Sergio BUSSONE	Sindaco supplente

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Amministratore unico Dott. Igor BONI ha rassegnato le proprie dimissioni.

L'Assemblea degli Azionisti in data 5 marzo 2020 ha nominato quale nuovo Amministratore unico il Dott. **Andrea MORANDO** fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2022.

Il soggetto incaricato della Revisione Legale dei conti

Con delibera assembleare del 10.07.2020 quale soggetto incaricato della Revisione legale dei Conti è stata nominata la società CROWE BOMPANI S.p.A. e che rimarrà in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

Il Personale

La situazione del **personale occupato al 31.12.2020** è riportata nel prospetto seguente.

Personale	31.12.2020
Impiegati	37
Operai	4
TOTALE	41

* * *

Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale

La misurazione del rischio aziendale è stato disciplinato, in fase di prima applicazione, nel "*Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale*" ex. art. 6 D.lgs. 175/2016 approvato dall' Amministratore unico della Società in data **2 aprile 2018**, cui si rinvia integralmente per maggiori approfondimenti di ordine metodologico.

Per quanto qui rilevante, il citato Programma ha previsto che per la **misurazione del rischio di crisi aziendale** siano utilizzati i seguenti **strumenti**:

- 1) le analisi di bilancio (di solidità, liquidità e redditività);**
- 2) il modello induttivo statistico “*Early Warning*” elaborato dall’ODCEC di Milano;**
- 3) un modello induttivo statistico costruito prendendo in considerazione il principio di revisione internazionale ISA Italia n. 570.**

Parimenti, al fine di poter utilmente dare corso al **monitoraggio** periodico del **rischio di crisi aziendale** il citato “*Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale*” ha stabilito le seguenti “**soglie di allarme**”:

- per quanto riguarda agli **indici di bilancio**, un **superamento anomalo** di più valori individuati come “**ottimali**” nel paragrafo precedente che secondo il giudizio espresso dall’**Amministratore unico** possa ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell’equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società;
- per quanto riguarda lo score derivante dal modello “**Early Warning**” elaborato dall’ODCEC di Milano sopra descritto **punteggi finali** maggiori **del 28,57%**, ossia quando la società rientra nel profilo di rischio “*vulnerabilità elevata*” o successivi profili di rischio previsti dal modello;
- per quanto **attiene al modello intuitivo statistico costruito prendendo in considerazione il principio di revisione ISA Italia n. 570** la presenza di **tre indicatori la cui probabilità di realizzazione venga valutata come “certa”** dall’Amministratore unico e comunque quando venga valutata come “*certa*” la probabilità di realizzazione di:
 - ✓ -situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
 - ✓ -presenza di consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;
 - ✓ -capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
 - ✓ -contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l’impresa non è in grado di rispettare.

Nei paragrafi seguenti saranno evidenziate le risultanze delle analisi condotte con riferimento alla data del 31.12.2020 utilizzando gli strumenti sopra evidenziati.

* * *

Le analisi di bilancio – risultanze dell’analisi condotta con riferimento alla data del 31.12.2020

L’analisi di Bilancio si basa su tecniche tramite le quali è possibile ottenere una lettura delle dinamiche aziendali, permette di ottenere dati e informazioni sull’equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario dell’azienda.

L'**analisi di bilancio** permette di conoscere la solidità, la liquidità, la redditività e la dinamica finanziaria dell'impresa:

*l'analisi della **solidità** è volta ad apprezzare la **relazione** che intercorre **fra** le diverse **fonti di finanziamento** (sia interne che esterne) e la **corrispondenza fra** la durata degli **impieghi** e delle **fonti**;

*l'analisi della **liquidità** esamina la **capacità** dell'azienda di **far fronte** ai **pagamenti** a breve, **con** la **liquidità** creata dalle **attività di gestione** a **breve termine**;

*l'analisi della **redditività** accerta la **capacità** dell'azienda di **produrre un reddito adeguato** a **coprire** l'insieme dei **costi aziendali** e di generare un utile per la remunerazione del capitale investito.

*l'analisi della **dinamica finanziaria** che evidenzia le **variazioni intervenute** nella **situazione patrimoniale** e **finanziaria** ed è finalizzata a valutare la **capacità** dell'azienda di **autofinanziarsi** e di **generare flussi di cassa positivi**.

L'**analisi del bilancio**, con riferimento al 31.12.2020, si è **sviluppata** nelle seguenti **fasi**:

- 1) la **raccolta** delle **informazioni** attraverso i bilanci degli ultimi esercizi, gli studi di settore, ogni altra informazione utile;
- 2) la **riclassificazione** dello **stato patrimoniale** e del **conto economico**;
- 3) l'**elaborazione** di **strumenti** per la **valutazione dei margini**, degli **indici** e dei **flussi**;
- 4) la **comparazione** dei dati elaborati **nel tempo**, con gli indici dell'impresa stessa, relativi ai periodi precedenti per cogliere la dinamica della gestione nel tempo,
- 5) La **formulazione** di un **giudizio** sui risultati ottenuti e la **redazione** del **rapporto finale**.

Seguono due tabelle, la **prima** è **riepilogativa** dell'andamento dei **principali indici e margini aziendali per il periodo oggetto di esame (TABELLA 1)** mentre la **seconda** è elaborata per **comparare i diversi valori con quelli ritenuti ottimali individuati come "soglia di allarme"** ed esprimere un giudizio sui risultati conseguiti nel 2017 rispetto ai risultati degli **esercizi precedenti (TABELLA 2)**.

TABELLA 1 – Riepilogo consuntivo

	2017	2018	2019	2020	Formula
Stato Patrimoniale					
Margini					
Margine di Tesoreria (MT)	-1.714.944	-2.419.426	-3.511.672	-2.325.114	$MT = (Li + Ld) - Pc$
Margine di Struttura (MS)	198.959	525.278	607.634	757.674	$MS = PN - Ai$
Margine di disponibilità (CCN)	302.836	714.018	797.949	904.553	$CCN = Ac - Pc$
Indici					
Indice di liquidità (QR)	0,648	0,588	0,542	0,562	$QR = \frac{Li + Ld}{Pc}$
Indice di disponibilità (CR)	1,062	1,122	1,104	1,170	$CR = \frac{Ac}{Pc}$
Indice di copertura delle immobilizzazioni (CI)	3,926	8,544	10,198	15,300	$CI = \frac{PN + Pml}{Ai}$
Indipendenza finanziaria (IF)	0,051	0,089	0,079	0,129	$IF = \frac{PN}{Ta}$

Leverage (LE)	1,485	2,326	1,522	0,301	$LE = \frac{Ci}{PN}$
Conto economico					
Margini					
Margine operativo lordo (MOL)	114.206	531.360	203.873	214.515	$MOL = VdP - Ce - Cp$
Risultato operativo (EBIT)	91.736	461.323	178.828	192.722	$EBIT = MOL - Acc - Amm$
Indici					
Return on Equity (ROE)	2,39%	55,13%	12,15%	16,90%	$ROE = \frac{Rn}{PN} * 100$
Return on Investment (ROI)	23,13%	33,34%	17,44%	79,11%	$ROI = \frac{Ro}{Ci} * 100$
Return on sales (ROS)	2,23%	9,37%	3,75%	3,95%	$ROS = \frac{Re}{Ve} * 100$
Altri indici e indicatori					
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	10,396	3,557	4,651	20,032	$ROT = \frac{Ve}{Ci} * 100$
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	114.206	531.360	203.873	214.490	Dato desunto dal Rendiconto finanziario
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	829.976	-72.170	1.061.973	1.094.754	Dato desunto dal Rendiconto finanziario

TABELLA 2

	2017	2018	2019	Media triennale	Valore ottimale	2019	GIUDIZIO
Stato Patrimoniale							
Margini							
Margine di Tesoreria (MT)	-1.714.944	-2.419.426	-3.511.672	-2.548.681	MT > 0	-2.325.114	POSITIVO (1)
Margine di Struttura (MS)	198.959	525.278	607.634	443.957	MS > 0	757.674	POSITIVO
Margine di disponibilità (CCN)	302.836	714.018	797.949	604.934	CCN > 0	904.553	POSITIVO
Indici							
Indice di liquidità (QR)	0,648	0,588	0,542	0,593	QR > 0,5	0,562	POSITIVO (1)
Indice di disponibilità (CR)	1,062	1,122	1,104	1,096	CR > 1	1,170	POSITIVO
Indice di copertura delle immobilizzazioni (CI)	3,926	8,544	10,198	7,556	CI > 1	15,300	POSITIVO
Indipendenza finanziaria (IF)	0,051	0,089	0,079	0,073	IF > 0,05	0,129	POSITIVO

Leverage (LE)	1,485	2,326	1,522	1,778	LE < 5	0,301	POSITIVO
Conto economico							
Margini							
Margine operativo lordo (MOL)	114.206	531.360	203.873	283.146	MOL > € 110.000	214.515	POSITIVO
Risultato operativo (EBIT)	91.736	461.323	178.828	243.962	valutazione su andamento	192.722	POSITIVO (2)
Indici							
Return on Equity (ROE)	2,39%	55,13%	12,15%	23,22%	valutazione su andamento	16,90%	POSITIVO (3)
Return on Investment (ROI)	23,13%	33,34%	17,44%	24,64%	valutazione su andamento	79,11%	POSITIVO (3)
Return on sales (ROS)	2,23%	9,37%	3,75%	5,12%	valutazione su andamento	3,95%	POSITIVO (3)
Altri indici e indicatori							
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	10,396	3,557	4,651	6,201	valutazione su andamento	20,032	POSITIVO (5)
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	114.206	531.360	203.873	283.146	valutazione su andamento	214.490	POSITIVO (6)
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	829.976	-72.170	1.061.973	606.593	valutazione su andamento	1.094.754	POSITIVO (7)
<p>(1) Il margine di tesoreria (MR) presenta un valore negativo in termini assoluti. Il giudizio è comunque positivo in quanto i dati devono essere valutati con riferimento alla specificità della società che, lavorando su "commessa" e per via delle dinamiche di affidamento da parte del socio controllante, presenta elevati valori di magazzino lavori in corso su ordinazione superiori e debiti per acconti superiori ad Euro 2,8 mln. Il margine di tesoreria non tiene in considerazione le rimanenze di magazzino ed in conseguenza è emerso un valore negativo in commento. La realtà operativa evidenzia che il magazzino lavori in corso trova storicamente copertura con acconti da clienti e che nei fatti non penalizza la situazione finanziaria della società.</p> <p>(2) Il Risultato operativo (EBIT) presenta valori positivi e sufficienti a coprire il saldo della gestione finanziaria e le imposte sul reddito dell'esercizio.</p> <p>(3) ROE, ROI e ROS presentano tutti valori positivi e come tali sono ritenuti soddisfacenti.</p> <p>(5) L'indice di rotazione del capitale investito (ROT) presenta un valore più che soddisfacente.</p> <p>(6) i flussi di cassa della gestione caratteristica ante variazioni del CCN presentano un valore positivo.</p> <p>(7) i flussi di cassa dopo le variazioni del CCN presentano un valore positivo sopra la media dei tre esercizi precedenti.</p>							

Valutazione finale complessiva

I **risultati** dell'esercizio **2020**, positivi sia dal punto di vista economico che finanziario, confermano il percorso di consolidamento iniziato da qualche esercizio.

Il patrimonio netto al 31.12.2020 ha superato il valore di Euro 800 mila e l'indebitamento finanziario è in costante riduzione.

I dati permettono di affermare che, ottenendo affidamenti qualitativamente e quantitativamente simili a quelli assegnati nell'esercizio 2020, è possibile sostenere con ragionevole probabilità che l'azienda riuscirà a mantenere, almeno in un orizzonte di breve periodo, un equilibrio economico, patrimoniale e finanziario tale da minimizzare il rischio di crisi aziendale.

* * *

Il modello empirico "Early Warning" elaborato dall'ODCEC di Milano

Il modello è un **modello di previsione della probabilità di default**, mediante tecniche statistiche, che viene **utilizzato** per valutare lo **stato di salute di un'impresa** attraverso uno scoring percentuale

Nel "Quaderno 71 – Sistemi di Allerta Interna" l'ODCEC (Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili) di Milano propone degli **elementi segnaletici (Early Warning)** che vengono utilizzati dagli organi di controllo per verificare il presupposto di continuità aziendale.

Tali elementi vengono raggruppati, nel sopraccitato documento, nelle seguenti 7 categorie:

1. Anomalie nei pagamenti verso controparti commerciali non finanziarie
2. Anomalie nei rapporti con banche ed altri soggetti finanziari
3. Anomalie contrattuali nei confronti di controparti negoziali
4. Anomalie contabili e di bilancio
5. Anomalie gestionali
6. Anomalie erariali
7. Anomalie da eventi pregiudizievoli

La **presenza o meno** di una serie di **anomalie** rientranti nelle **categorie precedenti** permette di **assegnare un punteggio** all'azienda in esame e di esprimere un **giudizio finale sul suo profilo di rischio**.

In particolare, i range previsti dall'Early Warning Model dell'ODCEC di Milano sono i seguenti:

PROFILO DI RISCHIO	Limite inferiore	Limite superiore
SOLVIBILITA'	0,00%	14,29%
VULNERABILITA'	14,29%	28,57%
VULNERABILITA' ELEVATA	28,57%	42,86%
RISCHIO	42,86%	57,14%
RISCHIO ELEVATO	57,14%	71,43%
RISCHIO MOLTO ELEVATO	71,43%	85,71%
RISCHIO MASSIMO	85,71%	100,00%

Per l'esercizio 2019, IPLA S.p.A. ha ottenuto uno score complessivo pari a **1,00%** ottenendo il giudizio finale positivo di "solvibilità", come è possibile vedere nella tabella seguente.

Sezioni	Peso sezioni	N°	Quesito	RISPOSTA	PESO	PUNTEGGIO
Anomalie nei rapporti verso controparti commerciali	10,00%	1.1	Ricevute ed altri avvisi di pagamento non onorate alla scadenza	SI	10,00%	1,00%
		1.2	Ritardi nei pagamenti concordati superiori a 90 giorni; (S)	NO	10,00%	0,00%
		1.3	Pagamenti parziali rispetto al prezzo concordato;	NO	10,00%	0,00%
		1.4	Richieste di riscadenzamento nei pagamenti concordati;	NO	10,00%	0,00%
		1.5	Compensazioni, abbuoni derivanti da resi, controversie derivanti dalla quantità del prodotto o da ritardi nei termini di consegna anomali rispetto la media del settore;	NO	10,00%	0,00%
		1.6	Sconti o promozioni di ogni tipo in misura superiore al 50% del prezzo di listino o comunemente praticato, in ogni caso considerati anomali in rapporto alle comuni condizioni d'uso di piazza.	NO	10,00%	0,00%
		1.7	Sensibile aumento della dilazione di pagamento concessa ai clienti;	NO	10,00%	0,00%
		1.8	Sensibile diminuzione della dilazione di pagamento ottenuta dai fornitori;	NO	10,00%	0,00%
		1.9	Esistenza di procedure concorsuali a carico di clienti chiave;	NO	10,00%	0,00%
		1.10	Esistenza di procedure concorsuali a carico di fornitori chiave.	NO	10,00%	0,00%
					Subtotale	1,00%
Anomalie nei rapporti con banche ed altri soggetti	35,00%	2.1	Significativo e concordante deterioramento dei rating interni assegnati dalle banche (downgrade);	NO	8,33%	0,00%
		2.2	Sconfini rilevanti e ripetuti in Centrale dei Rischi (avvenuti nell'arco degli ultimi 12 mesi); (S)	NO	8,33%	0,00%
		2.3	Anomalo aumento delle richieste di garanzie su beni aziendali o di soggetti terzi;	NO	8,33%	0,00%

finanziari	2.4	Anomalo aumento delle segnalazioni in C.R. di insoluti su anticipo crediti;	NO	8,33%	0,00%	
	2.5	Anomala richieste di fido oltre gli ordinari fabbisogni di cassa attesi. In particolare, ripetute richieste di temporanee disponibilità di cassa per far fronte a esigenze di tesoreria non giustificate dalla stagionalità;	NO	8,33%	0,00%	
	2.6	Anomala e continuativa crescita dei fidi utilizzati, con particolare riferimento al sovra-utilizzo dei fidi di smobilizzo crediti commerciali (fidi autoliquidanti);	NO	8,33%	0,00%	
	2.7	Rientri nelle linee di credito per cassa o per firma che non si inseriscono in una rimodulazione complessiva della struttura degli affidamenti;	NO	8,33%	0,00%	
	2.8	Richiesta di finanziamenti straordinari aventi per scopo consolidamento di debiti a breve termine e riscadenzamenti di prestiti persistenti non correlate a manovre finanziarie di ottimizzazione della struttura finanziaria ovvero, anche riduzioni di linee di fido non utilizzate, se non nell'ambito di una rimodulazione complessiva della struttura degli affidamenti (4);	NO	8,33%	0,00%	
	2.9	Mancato pagamento di rimborsi di prestiti obbligazionari o di altri impegni in linea interessi o capitale ovvero riscadenzamenti e dilazioni su prestiti obbligazionari in essere;	NO	8,33%	0,00%	
	2.10	Progressivo peggioramento delle condizioni negoziali praticate sulle linee di credito, sintomatico;	NO	8,33%	0,00%	
	2.11	Progressivo peggioramento del rating bancario assegnato alla capogruppo o ad altre società del gruppo economico di appartenenza il cui peso specifico nell'area di consolidamento sia ritenuto rilevante;	NO	8,33%	0,00%	
	2.12	Mancato rispetto delle condizioni negoziali correlate alla concessione di linee di fido o a sue condizioni di utilizzo (covenant);	NO	8,33%	0,00%	
					Subtotale	0,00%
Anomalie contrattuali nei confronti di controparti negoziali	5,00%	3.1	Mancato rispetto di clausole contrattuali che comportano per la società impegni pecuniari di rilevante entità;	NO	25,00%	0,00%
		3.2	Mancato rilascio di garanzie commerciali a garanzia di impegni aziendali "di fare" (Bid Bond, Advance Payment Bond, Performance Bond, ecc.);	NO	25,00%	0,00%
		3.3	Mancato rilascio garanzie a fronte di prestazioni "di dare" (Payment Bonds, Retention Money Bond ecc.);	NO	25,00%	0,00%
		3.4	Presenza di contenziosi rilevanti con controparti commerciali	NO	25,00%	0,00%
				Subtotale	0,00%	
Anomalie contabili e di bilancio	35,00%	4.1	Riduzione superiore al 50% del patrimonio netto per effetto di perdite d'esercizio;	NO	5,56%	0,00%
		4.2	Riduzione del capitale tangibile(8) rettificato inferiore a zero;	NO	5,56%	0,00%
		4.3	Drastica riduzione dei valori dell'attivo per perdite durevoli di valore o delle garanzie rilasciate a terzi a fronte di impegni finanziari rilevanti;	NO	5,56%	0,00%
		4.4	Drastica riduzione del fatturato per un ammontare superiore al 10% ovvero superiore al 30% del margine di sicurezza (ricavi di vendita - BEP);	NO	5,56%	0,00%
		4.5	Anomalo aumento del capitale circolante operativo(9) non compensato da un pari aumento dell'autofinanziamento operativo(10);	NO	5,56%	0,00%
		4.6	Drastica riduzione del flusso di cassa operativo accompagnato da un saldo netto di gestione negativo;	NO	5,56%	0,00%
		4.7	Debt Service Coverage Ratio < 1,1(11);	NO	5,56%	0,00%
		4.8	Autofinanziamento operativo negativo;	NO	5,56%	0,00%
		4.9	Drastica crescita della posizione finanziaria netta associata ad un rapporto CNT/C(12) < 30%;	NO	5,56%	0,00%
		4.10	Liabilities leverage (Equity/Total Asset<5% -10%) e Profit before taxes/Revenues < -1%;	NO	5,56%	0,00%
		4.11	Oneri finanziari netti/margine operativo lordo(13) > 30%;	NO	5,56%	0,00%
		4.12	Anomala crescita dei costi capitalizzati non rientranti tra le immobilizzazioni valutabili al fair value (marchi, brevetti, opere d'ingegno) non giustificati da una dimostrabile crescita degli investimenti materiali ed aumento nel volume d'affari.	NO	5,56%	0,00%
		4.13	Presenza di crediti di dubbia esigibilità	NO	5,56%	0,00%
		4.14	Anomala valorizzazione di partecipazioni e potenziali rischi di svalutazione	NO	5,56%	0,00%
		4.15	Presenza di rilevanti e/o anomale partite infragruppo	NO	5,56%	0,00%
		4.16	Presenza di incassi/ricavi di carattere non ripetitivo che hanno significativamente contribuito ai risultati dell'esercizio	NO	5,56%	0,00%
		4.17	Sensibile riduzione del Margine Operativo Lordo	NO	5,56%	0,00%
		4.18	Anomalo valore di oneri e debiti diversi	NO	5,56%	0,00%
				Subtotale	0,00%	
Anomalie gestionali	10,00%	5.1	Perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione;	NO	14,29%	0,00%
		5.2	Perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di forniture importanti; (S)	NO	14,29%	0,00%
		5.3	Difficoltà con il personale;	NO	14,29%	0,00%
		5.4	Scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti;	NO	14,29%	0,00%
		5.5	Comparsa di concorrenti di grande successo;	NO	14,29%	0,00%
		5.6	Elevati rischi ambientali non adeguatamente coperti da polizze assicurative.	NO	14,29%	0,00%
		5.7	Elevati rischi di compliance (mancanza o carenza di un modello organizzativo ex D.lgs. 8 giugno 2001, n.231).	NO	14,29%	0,00%
				Subtotale	0,00%	
Anomalie erariali	5,00%	6.1	Mancato pagamento di imposte dirette, indirette e ritenute d'acconto per oltre un semestre;	NO	33,33%	0,00%
		6.2	Mancato pagamento di contributi previdenziali e premi assicurativi obbligatori per lavoratori dipendenti per oltre un semestre; (S)	NO	33,33%	0,00%
		6.3	Rilevante richiesta di rateizzazione di debiti erariali.	NO	33,33%	0,00%
				Subtotale	0,00%	
				SCORE COMPLESSIVO	1,00%	
				GIUDIZIO PARZIALE	SOLVIBILITÀ	
				SEVERITY (fattori di rischio correlati)	SOLVIBILITÀ	

Manifestazioni significative da eventi pregiudizievoli	7.1	Iscrizioni di ipoteche giudiziarie, pegni e forme tecniche di prelazione su beni aziendali;	NO		
	7.2	Decreti ingiuntivi ricevuti ed atti di ricognitivi di avvio di azioni per il recupero dei crediti;	NO		
	7.3	Protesto di assegni e cambiali;	NO		
	7.4	Istanze di fallimento avanzate da creditori aziendali;	NO		

	7.5	Default/fallimento dei garanti e default/fallimento dei garantiti (rischio infragruppo);	NO		
	7.6	Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o cessare le attività;	NO		
			WARNING	SOLVIBILITÀ	
				VARIAZIONE DELLO SCORE	confermato
				GIUDIZIO FINALE	SOLVIBILITÀ
	ORIZZONTE TEMPORALE (in anni)		2	3	4
	PROBABILITA' DI DEFAULT LIFETIME		0,69%	1,38%	2,31%
				5	3,44%

Valutazione finale complessiva

Attraverso l'applicazione del modello "**Early Warning**" elaborato dall'ODCEC di Milano per l'anno 2020 emerge uno **score** pari al **1,00%** e pertanto ottenendo il giudizio finale positivo di "**solvibilità**".

Si segnalano inoltre l'**assenza di severity**, ovvero di anomalie relative ai quesiti:

- 1.2 Ritardi nei pagamenti concordati superiori a 90 giorni;
- 2.2 Sconfini rilevanti e ripetuti in Centrale dei Rischi (avvenuti nell'arco degli ultimi 12 mesi);
- 3.1 Mancato rispetto di clausole contrattuali che comportano per la società impegni pecuniari di rilevante entità;
- 4.1 Riduzione superiore al 50% del patrimonio netto per effetto di perdite d'esercizio;
- 5.2 Perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di forniture importanti;
- 6.2 Mancato pagamento di contributi previdenziali e premi assicurativi obbligatori per lavoratori dipendenti per oltre un semestre;

e l'**assenza di "Manifestazioni significative da eventi pregiudizievoli"**.

Con riferimento alla probabilità di *default lifetime* la forbice tra 2 e 3 anni presenta percentuali ridotte dallo 0,69% al 1,38% e **pertanto in tale orizzonte temporale si può affermare che il rischio di default e conseguentemente di insolvenza della Società è relativamente ridotto (ovviamente nell'ipotesi che la società ottenga affidamenti qualitativi e quantitativi da parte dei degli Enti controllanti almeno pari a quelle assegnati nell'esercizio 2020).**

* * *

Modello intuitivo statistico costruito prendendo in considerazione il principio di revisione internazionale (ISA Italia) 570 in vigore dal 1 gennaio 2015

Il principio di revisione **ISA Italia n. 570** fornisce un quadro esauriente delle situazioni al verificarsi delle quali si accende un segnale di allarme, ossia se vi sia o meno un rischio considerevole per la continuità aziendale.

Gli indicatori della crisi aziendale individuati sono:

1. Indicatori di natura finanziaria;
2. Indicatori di natura gestionale;
3. Indicatori di altra natura.

Il modello, elaborato da IPLA sulla base degli indicatori previsti la principio di revisione ISA Italia n. 570 nell'ambito del "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale", prende in considerazione diciannove parametri, suddivisi fra le tre tipiche categorie di indicatori sopra evidenziate.

Di seguito è stata costruita una tabella (TABELLA 3) con l'indicazione dei principali rischi aziendali individuati ai quali sono state fatte corrispondere le diverse probabilità del verificarsi dell'evento negativo (impossibile, improbabile, poco probabile, probabile, certo).

La situazione, alla data odierna, viene riepilogata nella tabella seguente:

TABELLA 3 – Monitoraggio indicatori Principio di revisione n. 570

Descrizione del rischio	Tipologia	Impossibile	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Certo
situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo	Finanziari			X		
prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine	Finanziari		X			
indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori	Finanziari		X			
bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi	Finanziari			X		
principali indici economico-finanziari negativi	Finanziari		X			
consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow	Finanziari			X		
Difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati, mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi	Finanziari	X				
incapacità di saldare i debiti alla scadenza	Finanziari		X			
incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti	Finanziari		X			
cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna"	Finanziari		X			
incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari	Finanziari		X			
perdita di amministratori, di dirigenti, di dipendenti chiave senza riuscire a sostituirli	Gestionali		X			
perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti	Gestionali		X			
difficoltà nell'organico del personale	Gestionali		X			
difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori	Gestionali		X			
capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge	Altri			X		
contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare	Altri		X			
modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa	Altri		X			
eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero stipulata con massimali insufficienti	Altri	X				
TOTALE		19	2	13	4	0

I risultati della tabella sono così sinteticamente riassunti:

- Impossibile 2

- Improbabile 13
- Poco probabile 4
- Probabile 0
- Certo 0.

Valutazione finale complessiva

Il 10,53% dei rischi viene considerato impossibile nel verificarsi mentre il restante 68,42% dei rischi viene considerato improbabile.

In considerazione dell'attività svolta da **IPLA S.p.A.**, e per il settore in cui opera, tre dei rischi classificati come "*poco probabile*" sono sostanzialmente di natura esogena e sono strettamente collegati alle commesse che saranno affidate alla società dagli enti. Si evidenzia altresì che non esiste alcun rischio di evento certo.

I suddetti rischi assumono in ogni caso un valore non determinate e pertanto si ritiene che anche con il presente metodo il rischio che venga meno la continuità aziendale poco probabile.

* * *

Conclusioni

Alla luce dello studio condotto e dell'analisi precedente, che poggia su tre direttrici (analisi di bilancio, modello induttivo statistico "*Early warning*" elaborato dall'ODCEC di Milano e modello induttivo statistico elaborato sulla base dello studio del principio di revisione ISA Italia n. 570, il **l'Amministratore unico** ritiene che, a parità di tutte le altre condizioni, il **rischio di crisi aziendale relativo alla società sia limitato**, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve durata (2-3 anni) e che comunque sarà determinate il supporto da parte degli Enti controllanti.

Si conclude, pertanto, che allo stato attuale, ed a parità di tutte le condizioni, si può escludere un forte rischio di crisi aziendale.

Torino, li 28 aprile 2021

L'Amministratore Unico
Dott. Andrea MORANDO

In egual modo, il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio attesta che, nel corso dell'attività di vigilanza svolta, non sono emerse operazioni anomale rispetto alla normale gestione o fatti ritenuti censurabili, non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., non sono state fatte denunce ex art. 2409, comma 7, c.c., non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ex art. 2406 c.c. e nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri.

Sulla base di quanto sin qui esposto, è possibile pertanto confermare che le azioni deliberate e poste in essere dall'organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale, non sono in potenziale conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte in Assemblea e rispondono a principi di corretta amministrazione.

Inoltre, il presente Collegio sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali.

Infine, il presente Collegio sindacale ha acquisito tutte le informazioni necessarie dalla Società di revisione Crowe Bompani S.p.a. e, a tal proposito, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'Amministratore unico in data 28.04.2021 ed è costituito, come previsto dall'art. 2423 c.c., dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Il bilancio evidenzia un utile dell'esercizio di euro 136.963 e si riassume nei seguenti valori:

Stato patrimoniale:

Attività	€.	6.262.892
Passività	€.	5.452.233
Patrimonio netto	€.	673.696
Utile d'esercizio	€	136.963

Conto economico:

Valore della produzione	€.	4.904.946
Costi della produzione	€.	4.712.224

Differenza	€.	192.722
Proventi ed oneri finanziari	€.	(28.164)
Imposte sul reddito	€.	27.595
Utile d'esercizio	€.	136.963

La responsabilità della redazione del progetto di bilancio compete all'Organo amministrativo della Società. Inoltre, non essendo demandato al presente Collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente;
- sono stati rispettati gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425;
- il bilancio è stato redatto secondo la tassonomia XBRL;
- è stato rispettato il dettato dell'art. 2423-ter c.c. e non sono state aggiunte voci particolari;
- le voci di bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente;
- la Nota integrativa, oltre che essere redatta nel rispetto della lettura dell'art. 2427 c.c., contiene le altre indicazioni ritenute necessarie per la completa informazione, comprese quelle di carattere fiscale; la Società ha rispettato gli obblighi di trasparenza e pubblicità imposti alla stessa dall'art. 1, commi 125-129 della L. n. 124/2017 relativamente a sovvenzioni, contributi e altri vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni;
- non sono presenti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e di ampliamento ai sensi dell'art. 2426 c.c., comma 1, n. 5;
- non sono presenti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di avviamento ai sensi dell'art. 2426 c.c., comma 1, n. 6.

Infine, in conformità a quanto richiesto dalla normativa vigente, è stata verificata la generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e, a giudizio del presente Collegio, essa risulta coerente con quest'ultimo e Vi fornisce ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione aziendale e sulle prospettive economiche della Società.

Per quel che riguarda la Relazione sul governo societario rispetta quanto previsto dal D.Lgs. n. 175/2016 e, a tal riguardo, il Collegio non ha alcuna osservazione da fare.



Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

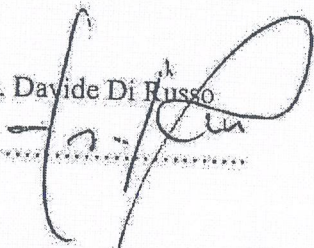
Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Collegio sindacale e tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al Bilancio medesimo, si propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il Collegio non ha nulla da osservare circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore unico in Nota integrativa.

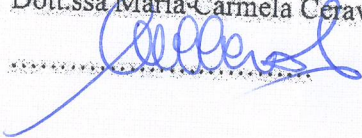
Torino, 11 maggio 2021

Il Collegio Sindacale

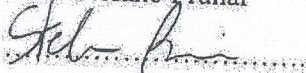
Dott. Davide Di Russo



Dott.ssa Maria Carmela Ceravolo



Dott. Stefano Prunai



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della I.P.L.A. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della I.P.L.A. S.p.A (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si ritiene opportuno segnalare come l'attività di I.P.L.A. S.p.A. dipenda in modo significativo dai progetti commissionati dall'azionista di riferimento Regione Piemonte; conseguentemente, il mantenimento di volumi adeguati di attività e del correlato supporto finanziario dell'azionista costituiscono il presupposto per la continuazione dell'attività.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA BRESCIA PISA

stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dall'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a

riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della I.P.L.A. S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della I.P.L.A. S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

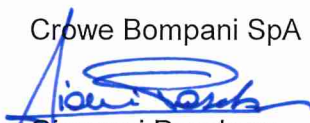
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della I.P.L.A. S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della I.P.L.A. S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 3 maggio 2021

Crowe Bompani SpA



Giovanni Paschero
(Revisore legale)